

Scheda di sicurezza ICA-CA 042T

Scheda di sicurezza del 30/5/2017, revisione 4.0

SEZIONE 1: identificazione della sostanza/miscela e della società/impresa

1.1. Identificatore del prodotto

Identificazione della miscela:

Nome commerciale: ICA-CA 042T

Codice commerciale: ICA-CA 042T

1.2. Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati

Usò raccomandato: Silicone Distaccante Lubrificante (aerosol).

Usi sconsigliati: Gli usi pertinenti sono sopraelencati. Non sono raccomandati altri usi.

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Fornitore:

IC INTRACOM ITALIA SPA – Viale Europa 33 Z.I. Cornadella Sud 33077 Sacile (PN) Tel n. +39 0434 735573

IC INTRACOM ITALIA SPA - tel n. +39 0434 735573 lun-ven 08:30 - 12.30 / 14.00 -18:00

Persona competente responsabile della scheda di dati di sicurezza:

info@icintracom.it

1.4. Numero telefonico di emergenza

Centri Antiveleno attivi 24h sono:

Roma - CAV Policlinico "A. Gemelli" T. 06-3054343

Roma - CAV Policlinico "Umberto I" T. 06-49978000

Napoli - Ospedale "A. Cardarelli" T. 081-7472870

Foggia - Az. Osp. Univ. Foggia T. 0881-732326

Firenze - Az. Osp. "Careggi" U.O. Tossicologia Medica T. 055-7947819

Pavia - CAV Centro Nazionale di Informazione Tossicologica T. 0382-24444

Milano - Osp. Niguarda Ca' Granda T. 02-66101029

Bergamo - Azienda Ospedaliera Papa Giovanni XXII T. 800883300

SEZIONE 2: identificazione dei pericoli

2.1. Classificazione della sostanza o della miscela

Criteria Regolamento CE 1272/2008 (CLP):

Pericolo, Aerosols 1, Aerosol altamente infiammabile. Recipiente sotto pressione: può esplodere se riscaldato.

Attenzione, Skin Irrit. 2, Provoca irritazione cutanea.

Attenzione, STOT SE 3, Può provocare sonnolenza o vertigini.

Aquatic Chronic 2, Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

Effetti fisico-chimici dannosi alla salute umana e all'ambiente:

Nessun altro pericolo

2.2. Elementi dell'etichetta

Pittogrammi di pericolo:



Pericolo

Indicazioni di Pericolo:

H222 Aerosol estremamente infiammabile.

H229 Recipiente sotto pressione: può esplodere se riscaldato.

H315 Provoca irritazione cutanea.

H336 Può provocare sonnolenza o vertigini.

H411 Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

Consigli Di Prudenza:

P102 Tenere fuori dalla portata dei bambini.

P210 Tenere lontano da fonti di calore, superfici calde, scintille, fiamme libere o altre fonti di accensione. Non fumare.

P211 Non vaporizzare su una fiamma libera o altra fonte di accensione.

P251 Non perforare né bruciare, neppure dopo l'uso.

P261 Evitare di respirare gli aerosol.

P271 Utilizzare soltanto all'aperto o in luogo ben ventilato.

Scheda di sicurezza

ICA-CA 042T

P410+P412 Proteggere dai raggi solari. Non esporre a temperature superiori a 50 °C/122 °F.
 P501 Smaltire il prodotto/recipiente in conformità alla regolamentazione.

Disposizioni speciali:

Si declina ogni responsabilità per danni derivanti da uso improprio del prodotto.

Contiene:

Idrocarburi, C6, isoalcani, < 5% di n-Esano

Disposizioni speciali in base all'Allegato XVII del REACH e successivi adeguamenti:

Uso ristretto agli utilizzatori professionali.

2.3. Altri pericoli

Sostanze vPvB: Nessuna - Sostanze PBT: Nessuna

Altri pericoli:

Il contenitori aerosol esposti ad una temperatura superiore a 50°C possono deformarsi e scoppiare ed essere proiettati a notevole distanza.

I vapori sono più pesanti dell'aria e possono localizzarsi in locali confinati, si propagano al suolo e possono formare miscele infiammabili ed esplosive con l'aria in caso di innesco anche a distanza, con conseguente rischio di incendio. L'aerosol contiene un gas asfissiante, evitare l'accumulo di vapori in grosse quantità in ambienti confinati poiché può provocare asfissia per mancanza di ossigeno. L'esposizione ad alte concentrazioni di vapori, particolarmente in ambienti confinati e non adeguatamente ventilati, può causare irritazione alle vie respiratorie, nausea, malessere e stordimento.

SEZIONE 3: composizione/informazioni sugli ingredienti

3.1. Sostanze

N.A.

3.2. Miscele

Componenti pericolosi ai sensi del Regolamento CLP e relativa classificazione:

Qtà	Nome	Numero d'identif.	Classificazione
>= 40% - < 50%	Idrocarburi, C3-C4	Numero Index: 649-199-00-1 CAS: 68476-40-4 EC: 270-681-9 REACH No.: 01-2119486557-22	2.5 Press. Gas H280 2.2/1 Flam. Gas 1 H220 DECLK (CLP)*
>= 30% - < 40%	Idrocarburi, C6, isoalcani, < 5% di n-Esano	EC: 931-254-9 REACH No.: 01-2119484651-34	2.6/2 Flam. Liq. 2 H225 3.10/1 Asp. Tox. 1 H304 3.2/2 Skin Irrit. 2 H315 3.8/3 STOT SE 3 H336 4.1/C2 Aquatic Chronic 2 H411

DECLK(CLP)*: Sostanza classificata in accordo con la nota K dell'allegato VI del Regolamento CE 1272/2008.

Il testo completo delle frasi H è riportato alla sezione 16 della Scheda

SEZIONE 4: misure di primo soccorso

4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso

In caso di contatto con la pelle:

Togliere di dosso immediatamente gli indumenti contaminati e lavarli prima di riutilizzarli.

Lavare immediatamente con abbondante acqua corrente ed eventualmente sapone le aree del corpo che sono venute a contatto con il prodotto, anche se solo sospette.

Lavare completamente il corpo (doccia o bagno). In caso di irritazione consultare un medico.

In caso di contatto con gli occhi:

In caso di contatto con gli occhi risciacquarli immediatamente e abbondantemente con acqua per almeno 15 minuti tenendo aperte le palpebre, rimuovendo le lenti a contatto se la situazione consente di effettuare l'operazione con facilità. Consultare immediatamente un oftalmologo. Proteggere l'occhio illeso.

In caso di ingestione:

L'ingestione accidentale di un prodotto aerosol è difficilmente probabile. Nel caso si verificasse consultare un medico; indurre il vomito solo su istruzione del medico; non somministrare nulla per via orale se il soggetto è incosciente.

In caso di inalazione:

Portare l'infortunato all'aria aperta e tenerlo al caldo e a riposo. Consultare un medico in caso di respirazione difficoltosa.

Misure di protezione per i Primi Soccorritori:

Per i DPI necessari per gli interventi di primo soccorso fare riferimento alla sezione 8.2 della presente Scheda di Sicurezza.

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Per sintomi ed effetti dovuti alle sostanze contenute fare riferimento alla sezione 11.

Scheda di sicurezza

ICA-CA 042T

- 4.3. Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali
In caso d'incidente o malessere consultare immediatamente un medico (se possibile mostrare le istruzioni per l'uso o la scheda di sicurezza).
Trattamento: Nessuno in particolare.

SEZIONE 5: misure antincendio

- 5.1. Mezzi di estinzione
Mezzi di estinzione idonei: Anidride Carbonica (CO₂), Schiuma o Estintore a polvere.
Mezzi di estinzione che non devono essere utilizzati per ragioni di sicurezza: Non utilizzare getti d'acqua diretti sul prodotto che brucia.
- 5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela
Non inalare i gas prodotti dall'esplosione e dalla combustione.
La combustione genera una complessa miscela di gas, incluso CO (Monossido di Carbonio), CO₂ (Anidride Carbonica) e idrocarburi incombusti. I vapori sono più pesanti dell'aria e possono formare miscele infiammabili con l'aria. Il contenitore esposto ad una temperatura superiore a 50°C può deformarsi e scoppiare.
- 5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi
Se fattibile sotto il profilo della sicurezza, spostare dall'area di immediato pericolo i contenitori non danneggiati.
Raffreddare con acqua nebulizzata i contenitori investiti dal fuoco per evitarne il surriscaldamento. Non lasciare che i mezzi di estinzione penetrino nelle fognature o nei corsi d'acqua.
Indossare equipaggiamento di protezione completo ignifugo (Type EN 11611 o EN469), con autorespiratore ad aria compressa (Type EN 137), elmetto con visiera e protezione del collo (Type EN443), guanti anticalore (Type EN407).
Raccogliere separatamente l'acqua contaminata utilizzata per estinguere l'incendio. Non scaricarla nella rete fognaria.

SEZIONE 6: misure in caso di rilascio accidentale

- 6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza
Per chi non interviene direttamente: Eliminare ogni sorgente di ignizione (sigarette, fiamme, scintille, elettricità ecc.) o di calore dall'area in cui si è verificata la perdita e predisporre una ventilazione adeguata. Evacuare le aree circostanti e impedire l'entrata di personale esterno e non protetto. Avvertire le squadre di emergenza.
Bloccare la perdita se non c'è pericolo. Non manipolare i contenitori danneggiati o il prodotto fuoriuscito senza aver prima indossato l'equipaggiamento protettivo appropriato. Evitare di respirare i vapori o la nebbia. Per le informazioni relative ai rischi per l'ambiente e la salute, alla protezione delle vie respiratorie, alla ventilazione ed ai mezzi individuali di protezione, fare riferimento alla sezione 8.
Per chi interviene direttamente: Si raccomanda agli operatori di emergenza di indossare adeguati dispositivi di protezione individuale come indicato in sezione 8.
I vapori sono più pesanti dell'aria e, in caso di fuoriuscite, possono accumularsi negli spazi chiusi e nelle aree basse dove può infiammarsi facilmente. Nel caso in cui la situazione non possa essere completamente valutata o se c'è il rischio di carenza di ossigeno utilizzare esclusivamente un respiratore autonomo (Type EN137).
- 6.2. Precauzioni ambientali
Impedire la penetrazione nel suolo/sottosuolo. Impedire il deflusso nelle acque superficiali o nella rete fognaria.
In caso di fuga di gas o penetrazione in corsi d'acqua, suolo o sistema fognario informare le autorità responsabili.
Materiale idoneo alla raccolta: materiale assorbente, organico, sabbia
- 6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica
Provvedere ad una sufficiente aerazione. Usare strumenti e attrezzature antiscintilla. Lavare con abbondante acqua.
Circondare e raccogliere eventuali fuoriuscite con materiale assorbente non combustibile come sabbia, terra, vermiculite, diatomite e provvedere allo smaltimento del prodotto tramite azienda autorizzata allo smaltimento.
- 6.4. Riferimento ad altre sezioni
Vedi anche paragrafo 8 e 13

SEZIONE 7: manipolazione e immagazzinamento

- 7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura
Recipiente sotto pressione. Non perforare né bruciare neppure dopo l'uso. Non utilizzare in presenza di fiamme libere o altre sorgenti di ignizione. Non fumare. Evitare l'accumulo di cariche elettrostatiche. Non vaporizzare su fiamma o corpi incandescenti. Non spruzzare su superfici calde.
USARE SOLTANTO IN LUOGO BEN VENTILATO.
I vapori possono incendiarsi con esplosione. Occorre pertanto evitarne l'accumulo tenendo aperte porte e finestre e assicurando una buona ventilazione incrociata. I vapori sono più pesanti dell'aria e possono accumularsi al suolo e, senza un'adeguata ventilazione, se innescati, possono incendiarsi anche a distanza con pericolo di ritorno di fiamma. Proteggere dai raggi solari. Non esporre a temperature superiori di 50°C/122°F. Evitare il contatto con la pelle e gli occhi, l'inalazione di vapori e nebbie.

Scheda di sicurezza

ICA-CA 042T

Misure per la protezione dell'ambiente: Ridurre al minimo il rilascio della miscela nell'aria e nell'ambiente circostante, evitando fuoriuscite accidentali e tenendo stoccato il prodotto lontano dagli scarichi fognari.

Precauzioni per la l'igiene di lavoro: Gli indumenti contaminati devono essere sostituiti prima di accedere alle aree da pranzo. Durante il lavoro non mangiare né bere né fumare nelle zone di lavoro. Lavare le mani dopo l'uso del prodotto. Si rimanda anche al paragrafo 8 per i dispositivi di protezione raccomandati.

7.2. Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Misure Tecniche e condizioni di immagazzinamento: Conservare in luogo ben ventilato al riparo da raggi solari diretti. Temperatura di stoccaggio consigliata: da 15°C a 30°C. Tenere lontano da fiamme libere scintille, sorgenti di calore e qualsiasi fonte di combustione. Tenere i contenitori in posizione verticale e sicura evitando la possibilità di cadute o urti. Non immagazzinare il prodotto in corridoi e scale. Immagazzinare il prodotto solo in imballaggi originali e chiusi, non perforare, né aprire i contenitori aerosols. Tenere lontano da cibi, bevande e mangimi.

Materie incompatibili: NON immagazzinare insieme a sostanze comburenti, autoinfiammabili, autoriscaldanti, perossidi organici, agenti ossidanti, liquidi e solidi piroforici, esplosivi. Si veda anche il successivo paragrafo 10.

Indicazione per i locali: Freschi ed adeguatamente areati. Evitare l'accumulo di cariche elettrostatiche.

Classi di Immagazzinamento: Fare riferimento alla sezione 15.1 per Classi/limiti di stoccaggio (Seveso III).

7.3. Usi finali particolari

Fare riferimento agli usi identificati di cui alla sottosezione 1.2.

SEZIONE 8: controllo dell'esposizione/protezione individuale

8.1. Parametri di controllo

Idrocarburi, C3-C4 - CAS: 68476-40-4

TLV TWA - 1000 ppm (2400mg/m³)

TLV STEL - 4000 ppm (9600mg/m³)

Idrocarburi, C6, isoalcani, < 5% di n-Esano

TLV TWA - 1200 mg/m³

Valori limite di esposizione DNEL

Idrocarburi, C3-C4 - CAS: 68476-40-4

Lavoratore industriale: 2.21 mg/m³ - Consumatore: 0.0664 mg/m³ - Esposizione: Inalazione Umana -

Frequenza: Lungo termine, effetti sistemici

Lavoratore industriale: 23.4 mg/Kg bw/day - Esposizione: Cutanea Umana - Frequenza: Lungo termine, effetti sistemici

Idrocarburi, C6, isoalcani, < 5% di n-Esano

Consumatore: 1301 mg/kg - Esposizione: Orale Umana - Frequenza: Lungo termine, effetti sistemici - Note: bw/day

Lavoratore industriale: 13964 mg/m³ - Consumatore: 1377 mg/kg - Esposizione: Cutanea Umana -

Frequenza: Lungo termine, effetti sistemici - Note: bw/day

Lavoratore industriale: 5306 mg/m³ - Consumatore: 1137 mg/m³ - Esposizione: Inalazione Umana -

Frequenza: Lungo termine, effetti sistemici - Note: bw/day

Valori limite di esposizione PNEC

N.A.

8.2. Controlli dell'esposizione

Controlli tecnici idonei:

Aerare adeguatamente i locali dove il prodotto viene stoccato e/o manipolato. Usare solo in presenza di ventilazione adeguata. Una ventilazione localizzata può essere necessaria per alcune operazioni. Minimizzare le concentrazioni di esposizione sul luogo di lavoro. Utilizzare attrezzature tecniche per mantenere le concentrazioni nell'aria al di sotto del limite o delle linee guida di esposizione.

Protezione degli occhi:

Usare occhiali di sicurezza con protezione laterale EN166. Se l'esposizione ai vapori causa senso di fastidio agli occhi, utilizzare maschere antigas a facciale completo.

Protezione della pelle:

Indossare indumenti puliti antistatici a copertura consistente e calzature di sicurezza antistatiche per uso professionale di categoria S2 (Type EN20345). Nel caso si verifichi contatto prolungato usare indumenti protettivi impermeabili a questo materiale: camice, grambioli o tute complete (Type EN 340-EN13034).

Protezione delle mani:

Durante la manipolazione si raccomanda di proteggersi le mani con guanti resistenti a prodotti chimici Type EN374 (PVC, PE, neoprene, Nitrile, Viton, non gomma naturale).

Si raccomandano guanti con fattore di protezione 6: tempo di permeazione > 480min, spessore min 0,3mm.

Provvedere al cambio dei guanti eventualmente utilizzati in presenza di segni di usura, crepe o contaminazione interna.

Protezione respiratoria:

I livelli di concentrazione nell'aria dovrebbero essere mantenuti sotto i limiti di esposizione. Quando la concentrazione in aria supera il TLV è necessaria una protezione delle vie respiratorie: utilizzare maschere approvate EN149 FFP2 o



Scheda di sicurezza

ICA-CA 042T

respiratori semifacciali Type EN140 con Filtro Type EN143:A2 o respiratori a pieno facciale EN136 (Filter Type EN143:A2).

Rischi termici:

I contenitori aerosol, se surriscaldati, si deformano, scoppiano e possono essere proiettati a notevole distanza.

Controlli dell'esposizione ambientale:

Le emissioni da processi produttivi e derivanti dall'uso del prodotto, comprese quelle da apparecchiature di ventilazione dovrebbero essere controllate ai fini del rispetto della normativa di tutela ambientale.

I residui del prodotto non devono essere scaricati senza controllo nelle acque di scarico o nei corsi d'acqua.

Per ulteriori informazioni fare riferimento alla sezione 6.

SEZIONE 9: proprietà fisiche e chimiche

9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Proprietà	Valore	Note:
Aspetto e colore:	Contenitore a pressione con base e gas liquefatti	--
Odore:	Caratteristico (di prodotti petroliferi leggeri)	--
Soglia di odore:	N.A.	--
pH:	N.A.	--
Punto di fusione/congelamento:	N.A.	--
Punto di ebollizione iniziale e intervallo di ebollizione:	N.A.	--
Punto di infiammabilità:	< 0 ° C	--
Velocità di evaporazione:	N.A.	--
Infiammabilità solidi/gas:	N.A.	--
Limite superiore/inferiore d'infiammabilità o esplosione:	15 Vol % - 1,8 Vol %	--
Pressione di vapore:	3-5 bar	--
Densità dei vapori:	2	--
Densità relativa:	N.A.	--
Idrosolubilità:	insolubile	--
Solubilità in olio:	solubile	--
Coefficiente di ripartizione (n-ottanolo/acqua):	N.A.	--
Temperatura di autoaccensione:	> 300°C	--
Temperatura di decomposizione:	N.A.	--
Viscosità:	N.A.	--
Proprietà esplosive:	Prodotto non esplosivo	--
Proprietà comburenti:	N.A.	--

9.2. Altre informazioni

Proprietà	Valore	Note:
Miscibilità:	Solubile in solventi idrocarburici non polari	--
Liposolubilità:	N.A.	--
Conducibilità:	N.A.	--
Proprietà caratteristiche dei gruppi di sostanze	N.A.	--

SEZIONE 10: stabilità e reattività

10.1. Reattività

Stabile in condizioni normali. Nelle normali condizioni di impiego non vi sono particolari pericoli di reazione con altre sostanze.

10.2. Stabilità chimica

Recipiente sotto pressione. Non perforare nè bruciare neppure dopo l'uso. Proteggere dai raggi solari. Non esporre a temperature superiori a 50 °C/122 °F. Fare riferimento alle indicazioni della sezione 7 per la manipolazione e lo stoccaggio.

10.3. Possibilità di reazioni pericolose

Nelle condizioni di uso e stoccaggio normali non sono prevedibili reazioni pericolose. I vapori se rilasciati possono formare miscele esplosive con l'aria. I contenitori aerosol se surriscaldati possono deformarsi, scoppiare ed essere proiettati a notevole distanza.

10.4. Condizioni da evitare

Evitare l'esposizione ai raggi solari, evitare surriscaldamenti e le temperature > 50°C. Tenere lontano da agenti

Scheda di sicurezza

ICA-CA 042T

- ossidanti.
- 10.5. Materiali incompatibili
Evitare il contatto con materiale comburente: il prodotto potrebbe infiammarsi. Evitare il contatto con forti riducenti e ossidanti, acidi e basi forti, materiali ad elevata temperatura.
- 10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi
Non decompone in condizioni normali. Per Decomposizione termica fare riferimento alla sezione 5.

SEZIONE 11: informazioni tossicologiche

11.1. Informazioni sugli effetti tossicologici

Informazioni tossicologiche riguardanti il prodotto:

ICA-CA 042T

a) tossicità acuta

Non classificato

Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

b) corrosione/irritazione cutanea

Il prodotto è classificato: Skin Irrit. 2 H315

c) lesioni oculari gravi/irritazioni oculari gravi

Non classificato

Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

d) sensibilizzazione respiratoria o cutanea

Non classificato

Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

e) mutagenicità delle cellule germinali

Non classificato

Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

f) cancerogenicità

Non classificato

Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

g) tossicità per la riproduzione

Non classificato

Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

h) tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) — esposizione singola

Il prodotto è classificato: STOT SE 3 H336

i) tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) — esposizione ripetuta

Non classificato

Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

j) pericolo in caso di aspirazione

Non classificato

Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Informazioni tossicologiche riguardanti le principali sostanze presenti nel prodotto:

Idrocarburi, C6, isoalcani, < 5% di n-Esano

a) tossicità acuta:

Test: LC50 - Via: Inalazione - Specie: Ratto > 20 mg/l - Durata: 4h

Test: LD50 - Via: Orale - Specie: Ratto > 5000 mg/kg

Test: LD50 - Via: Pelle - Specie: Coniglio > 3000 mg/kg

Ulteriori informazioni:

Concentrazioni di vapore superiori ai livelli di esposizione raccomandati sono irritanti per gli occhi e le vie respiratorie, possono causare cefalea e vertigini, avere effetto anestetico e causare altri effetti sul sistema nervoso centrale. Il contatto ripetuto e/o prolungato della pelle con materiali a bassa viscosità può sgrassare la pelle con possibile sviluppo di irritazione e dermatite. Piccole quantità di liquido, aspirate nei polmoni in caso di ingestione o di vomito, possono causare polmonite chimica o edema polmonare.

SEZIONE 12: informazioni ecologiche

12.1. Tossicità

Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente.

ICA-CA 042T

Il prodotto è classificato: Aquatic Chronic 2 - H411

Idrocarburi, C6, isoalcani, < 5% di n-Esano

a) Tossicità acquatica acuta:

Endpoint: LC50 - Specie: Pesci > 1 mg/l - Durata h: 48 - Note: Oryzia latipes - Dati di materiali simili

Endpoint: LC50 - Specie: Dafnie = 3.87 mg/l - Durata h: 48 - Note: Daphnia Magna - Dati di materiali simili

Scheda di sicurezza

ICA-CA 042T

Endpoint: ErL50 - Specie: Alghe = 55 mg/l - Durata h: 72 - Note: Pseudokirchneriella subcapitata - Dati di materiali simili

Endpoint: NOEC - Specie: Alghe = 30 mg/l - Durata h: 72 - Note: Pseudokirchneriella subcapitata - Dati di materiali simili

12.2. Persistenza e degradabilità

Nessuno

Idrocarburi, C6, isoalcani, < 5% di n-Esano

Biodegradabilità: Rapidamente degradabile - Test: N.A. - Durata: 28d - %: 98 - Note: Materiali simili

Idrocarburi, C3-C4 (CAS: 68476-40-4)

Fotodecomposizione: Il prodotto si degrada rapidamente nell'aria attraverso reazioni fotochimiche. La vita nell'atmosfera del prodotto può essere considerata di pochissimi giorni, con potenziale di riduzione dell'ozono praticamente pari a zero. Il valore di effetto serra (Global Warming Potential) = 3.

12.3. Potenziale di bioaccumulo

N.A.

12.4. Mobilità nel suolo

N.A.

12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB

Sostanze vPvB: Nessuna - Sostanze PBT: Nessuna

12.6. Altri effetti avversi

Nessuno

SEZIONE 13: considerazioni sullo smaltimento

13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti

Lo smaltimento deve avvenire in luogo autorizzato ed in osservanza delle vigenti leggi. Il contenitore aerosol surriscaldato ad una temperatura superiore a 50°C può scoppiare anche se contiene un piccolo residuo di gas.

Le bombolette vuote, anche se completamente svuotate, non devono essere disperse nell'ambiente.

Codice catalogo Europeo rifiuti:

L'aerosol in quanto rifiuto domestico è escluso dall'applicazione della suddetta norma.

Per attività di tipo industriale, l'aerosol esausto per uso professionale può essere classificato:

15.01.10: imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze.

SEZIONE 14: informazioni sul trasporto

14.1. Numero ONU

ADR-Numero ONU: 1950

IATA-Numero ONU: 1950

IMDG-Numero ONU: 1950

14.2. Nome di spedizione dell'ONU

ADR-Shipping Name: AEROSOLS, Flammable

IATA-Technical name: AEROSOLS, Flammable

IMDG-Technical name: AEROSOLS

Limited Quantity: max 1000ml Total gross mass of package not exceed 30 kg LQ2

14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto

ADR-Classe: 2, 5F

ADR-Label: Limited Quantity

IATA-Classe: 2

IATA-Label: 2.1

IMDG-Classe: 2

14.4. Gruppo di imballaggio

Non pertinente per Limited Quantity

14.5. Pericoli per l'ambiente

Marine pollutant: Marine Pollutant

14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori

IMDG-Technical name: AEROSOLS

Limited Quantity: max 1000ml Total gross mass of package not exceed 30 kg LQ2

IMDG-EMS: F-D

IMDG-MFAG: S-U

14.7. Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL ed il codice IBC

N.A.

SEZIONE 15: informazioni sulla regolamentazione

15.1. Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela
D.Lgs. 9/4/2008 n. 81



Scheda di sicurezza ICA-CA 042T

D.M. Lavoro 26/02/2004 (Limiti di esposizione professionali)
Regolamento (CE) n. 1907/2006 (REACH)
Regolamento (CE) n. 1272/2008 (CLP)
Regolamento (CE) n. 790/2009 (ATP 1 CLP) e (UE) n. 758/2013
Regolamento (UE) 2015/830
Regolamento (UE) n. 286/2011 (ATP 2 CLP)
Regolamento (UE) n. 618/2012 (ATP 3 CLP)
Regolamento (UE) n. 487/2013 (ATP 4 CLP)
Regolamento (UE) n. 944/2013 (ATP 5 CLP)
Regolamento (UE) n. 605/2014 (ATP 6 CLP)
Regolamento (UE) n. 2015/1221 (ATP 7 CLP)

Restrizioni relative al prodotto o alle sostanze contenute in base all'Allegato XVII del Regolamento (CE) 1907/2006 (REACH) e successivi adeguamenti:

Nessuna

Ove applicabili, si faccia riferimento alle seguenti normative:

Circolari ministeriali 46 e 61 (Ammine aromatiche).

Direttiva 2012/18/EU (Seveso III)

Regolamento 648/2004/CE (Detergenti).

D.L. 3/4/2006 n. 152 Norme in materia ambientale

Dir. 2004/42/CE (Direttiva COV)

Disposizioni relative alla direttiva EU 2012/18 (Seveso III):

Categoria Seveso III in accordo all'Allegato 1, parte 1

Il prodotto appartiene alle categorie: P3a, E2

15.2. Valutazione della sicurezza chimica

Non è stata effettuata una valutazione della sicurezza chimica per la miscela

SEZIONE 16: altre informazioni

Testo delle frasi utilizzate nel paragrafo 3:

H280 Contiene gas sotto pressione; può esplodere se riscaldato.

H220 Gas altamente infiammabile.

H225 Liquido e vapori facilmente infiammabili.

H304 Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie.

H315 Provoca irritazione cutanea.

H336 Può provocare sonnolenza o vertigini.

H411 Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

Classe e categoria di pericolo	Codice	Descrizione
Flam. Gas 1	2.2/1	Gas infiammabile, Categoria 1
Aerosols 1	2.3/1	Aerosol, Categoria 1
Press. Gas	2.5	Gas sotto pressione
Flam. Liq. 2	2.6/2	Liquido infiammabile, Categoria 2
Asp. Tox. 1	3.10/1	Pericolo in caso di aspirazione, Categoria 1
Skin Irrit. 2	3.2/2	Irritazione cutanea, Categoria 2
STOT SE 3	3.8/3	Tossicità specifica per organi bersaglio — esposizione singola, Categoria 3
Aquatic Chronic 2	4.1/C2	Pericolo cronico (a lungo termine) per l'ambiente acquatico, Categoria 2

Paragrafi modificati rispetto alla precedente revisione:

SEZIONE 1: identificazione della sostanza/miscela e della società/impresa

SEZIONE 2: identificazione dei pericoli

SEZIONE 3: composizione/informazioni sugli ingredienti

SEZIONE 4: misure di primo soccorso

SEZIONE 5: misure antincendio

SEZIONE 8: controllo dell'esposizione/protezione individuale

SEZIONE 9: proprietà fisiche e chimiche

SEZIONE 10: stabilità e reattività

SEZIONE 11: informazioni tossicologiche

SEZIONE 12: informazioni ecologiche

SEZIONE 15: informazioni sulla regolamentazione

Scheda di sicurezza del 30/5/2017, revisione 4.0

Pagina n. 8 di 9



Scheda di sicurezza ICA-CA 042T

SEZIONE 16: altre informazioni

Classificazione e procedura utilizzata per derivarla a norma del regolamento (CE)1272/2008 [CLP] in relazione alle miscele:

Classificazione a norma del regolamento (CE) n. 1272/2008	Procedura di classificazione
Aerosols 1, H222+H229	Sulla base di prove sperimentali
Skin Irrit. 2, H315	Metodo di calcolo
STOT SE 3, H336	Metodo di calcolo
Aquatic Chronic 2, H411	Metodo di calcolo

Principali fonti bibliografiche:

ECDIN - Environmental Chemicals Data and Information Network - Joint Research Centre, Commission of the European Communities
SAX's DANGEROUS PROPERTIES OF INDUSTRIAL MATERIALS - Eight Edition - Van Nostrand Reinold
CCNL - Allegato 1
Istituto Superiore di Sanità - Inventario Nazionale Sostanze Chimiche

Le informazioni ivi contenute si basano sulle nostre conoscenze alla data sopra riportata. Sono riferite unicamente al prodotto indicato e non costituiscono garanzia di particolari qualità.

L'utilizzatore è tenuto ad assicurarsi della idoneità e completezza di tali informazioni in relazione all'utilizzo specifico che ne deve fare.

Formazione dei lavoratori: i lavoratori devono essere informati, formati e addestrati in base alle loro specifiche mansioni secondo le modalità previste dal Decreto legislativo 81/2008.

Questa scheda annulla e sostituisce ogni edizione precedente.

ADR:	Accordo europeo relativo al trasporto internazionale stradale di merci pericolose.
CAS:	Chemical Abstracts Service (divisione della American Chemical Society).
CLP:	Classificazione, Etichettatura, Imballaggio.
DNEL:	Livello derivato senza effetto.
EINECS:	Inventario europeo delle sostanze chimiche europee esistenti in commercio.
GefStoffVO:	Ordinanza sulle sostanze pericolose in Germania.
GHS:	Sistema globale armonizzato di classificazione e di etichettatura dei prodotti chimici.
IATA:	Associazione per il trasporto aereo internazionale.
IATA-DGR:	Regolamento sulle merci pericolose della "Associazione per il trasporto aereo internazionale" (IATA).
ICAO:	Organizzazione internazionale per l'aviazione civile.
ICAO-TI:	Istruzioni tecniche della "Organizzazione internazionale per l'aviazione civile" (ICAO).
IMDG:	Codice marittimo internazionale per le merci pericolose.
INCI:	Nomenclatura internazionale degli ingredienti cosmetici.
KSt:	Coefficiente d'esplosione.
LC50:	Concentrazione letale per il 50 per cento della popolazione di test.
LD50:	Dose letale per il 50 per cento della popolazione di test.
N.A.:	Non disponibile
PNEC:	Concentrazione prevista senza effetto.
RID:	Regolamento riguardante il trasporto internazionale di merci pericolose per via ferroviaria.
STEL:	Limite d'esposizione a corto termine.
STOT:	Tossicità organo-specifica.
TLV:	Valore limite di soglia.
TWA:	Media ponderata nel tempo
WGK:	Classe di pericolo per le acque (Germania).

ANNEX SCENARIO DI ESPOSIZIONE

Tale allegato è parte integrante della Scheda di Sicurezza relativa alla sostanza
Idrocarburi, C6, isoalcani, <5% n-esano

Scenario di esposizione del 17/2/2017, revisione 0

Nome chimico: IDROCARBURI, C6, ISOALCANI, <5% N-ESANO
Numero CE: 931-254-9
Numero di registrazione REACH: 01-2119484651-34

SEZIONE 1: Titolo dello Scenario di Esposizione

Titolo: Fabbricazione della sostanza	
Descrittore di uso	
Settore(i) di uso:	SU 3: Usi industriali: usi di sostanze in quanto tali o in preparati presso siti industriali
Settore d'uso finale:	SU8, SU9: Produzione di prodotti chimici di base su larga scala (compresi i prodotti petroliferi), Fabbricazione di prodotti di chimica fine SU10: Formulazione [miscelazione] di preparati e/o reimpballaggio (tranne le leghe)
Categorie di processo:	PROC1: Uso in un processo chiuso, esposizione improbabile PROC2: Uso in un processo chiuso e continuo, con occasionale esposizione controllata PROC3: Uso in un processo a lotti chiuso (sintesi o formulazione) PROC4: Uso in processi a lotti e di altro genere (sintesi), dove si verificano occasioni di esposizione PROC8a: Trasferimento di una sostanza o di un preparato (riempimento/ svuotamento) da/ a recipienti/ grandi contenitori, in strutture non dedicate PROC8b: Trasferimento di una sostanza o di un preparato (riempimento/ svuotamento) da/ a recipienti/ grandi contenitori, in strutture dedicate PROC15: Uso come reagenti per laboratorio
Categorie di rilascio ambientale	ERC1: Produzione di sostanze chimiche ERC4: Uso industriale di coadiuvanti tecnologici in processi e prodotti, che non entrano a far parte di articoli
Categoria specifica di rilascio nell'ambiente	ESVOC 1.1.v1
Processi, compiti, attività considerati	Produzione della sostanza o uso come prodotto intermedio, chimica del processo o agente estrattivo. Comprende il reimpiego/rigenerazione, il trasporto, lo stoccaggio, la manutenzione e il carico (inclusi le imbarcazioni marittime o da navigazione fluviale, i mezzi su gomma e su rotaia e i container per prodotto sfuso).

SEZIONE 2: Condizioni delle operazioni e misure di gestione del rischio

2.1. Scenario contributivo che controlla l'esposizione dell'addetto ai lavori per:

Caratteristiche del prodotto:

Forma Fisica (al momento dell'uso): Liquido

Frequenza e durata dell'uso

ANNEX SCENARIO DI ESPOSIZIONE

Tale allegato è parte integrante della Scheda di Sicurezza relativa alla sostanza
Idrocarburi, C6, isoalcani, <5% n-esano

Copre l'esposizione giornaliera fino a 8 ore (a meno che definita diversamente) [G2]

Copre la sostanza nel prodotto fino alla percentuale del 100 % [G13]

Altre condizioni operative che influiscono sull'esposizione degli addetti ai lavori

Si presume che buone norme di igiene industriale di base siano implementate.

Si considera l'uso a non oltre 20°C al di sopra della temperatura ambiente [G15]

Contributo allo Scenario/ Misure specifiche di controllo del rischio e Condizioni di operatività

(si richiede solo controlli per l'utilizzo sicuro come citato)

Misure Generali (Rischio Inspirazione)

La frase di rischio H304 (Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie) si riferisce alla possibilità di inspirazione, un rischio non quantificabile determinata dalle proprietà fisico-chimiche (cioè viscosità) che può verificarsi durante l'ingestione e anche nel caso di vomito dopo l'ingestione. Un DNEL non può essere derivato. Rischi da pericoli fisico-chimici delle sostanze possono essere controllate mediante l'attuazione di misure di gestione dei rischi. Per le sostanze classificate come H304, le misure elencate di seguito devono essere attuate per controllare il rischio di inspirazione. NON ingerire. In caso di ingestione quindi consultare immediatamente un medico. NON indurre il vomito.

Misure Generali (Liquido Infiammabile)

Rischi da pericoli fisico-chimici delle sostanze, come ad esempio l'infiammabilità o esplosività possono essere controllate mediante l'attuazione di misure di gestione dei rischi sul posto di lavoro. Si raccomanda di seguire la direttiva ATEX versione 2014/34 / UE. Sulla base della realizzazione di una selezione di misure di gestione e di gestione del rischio di stoccaggio per gli usi identificati, il rischio può essere considerata come sotto controllo ad un livello accettabile.

Usare in sistemi chiusi. Evitare fonti di accensione - Non fumare. Manipolare in ambiente ben ventilato per prevenire la formazione di atmosfere esplosive. Usare attrezzature e sistemi di protezione omologati per le sostanze infiammabili. Limitare la velocità nelle linee durante il pompaggio per evitare la generazione di scariche elettrostatiche. Mettere a terra il contenitore e il dispositivo ricevente. Usare strumenti che non generano scintille. Attenersi ai rilevanti regolamenti EU/Nazionali. Consultare le SDS per consigli aggiuntivi

Misure generali (sostanze irritanti della pelle)

Evitare il contatto diretto della pelle con il prodotto. Individuare le aree potenziali per il contatto indiretto con la pelle. Indossare guanti adeguati (testati secondo EN374) in caso di probabile contatto delle mani con la sostanza.. Rimuovere impurezze /sversamenti del prodotto non appena si presentano. Sciacquare via immediatamente ogni contaminazione della pelle. Eseguire una formazione di base del personale così che l'esposizione venga minimizzata e si possa riferire di eventuali problemi cutanei.

Esposizione generale (sistemi chiusi) PROC1

nessun'altra misura specifica identificata.

Esposizione generale (sistemi chiusi) PROC2

nessun'altra misura specifica identificata.

Esposizione generale (sistemi chiusi) PROC3

nessun'altra misura specifica identificata.

Esposizione generale (sistemi aperti) PROC4

nessun'altra misura specifica identificata.

Campione del processo PROC8b

nessun'altra misura specifica identificata.

Attività di laboratorio PROC15

nessun'altra misura specifica identificata.

Trasferimento di sfuso (sistemi aperti) PROC8b

nessun'altra misura specifica identificata.

Trasferimento di sfuso (sistemi chiusi) PROC8b

nessun'altra misura specifica identificata.

Pulizia e manutenzione delle attrezzature PROC8a

nessun'altra misura specifica identificata.

Immagazzinamento PROC1

nessun'altra misura specifica identificata.

Immagazzinamento PROC2

nessun'altra misura specifica identificata.

ANNEX SCENARIO DI ESPOSIZIONE

Tale allegato è parte integrante della Scheda di Sicurezza relativa alla sostanza
Idrocarburi, C6, isoalcani, <5% n-esano

2.2. Scenario contributivo che controlla l'esposizione ambientale:

Caratteristiche dei prodotti

Predominantemente idrofobo.
Sostanza è complessa UVCB.

Frequenza e durata dell'uso e quantità

Tonnellaggio annuale del sito (tonnellate/anno): 19000 tons/anno
Rilascio continuo
Giorni di emissione (giorni/anni): 300 giorni/anni
Frazione del tonnellaggio UE usato regolarmente: 0.1
Quota del tonnellaggio regionale usata localmente: 1
Massimo tonnellaggio giornaliero per il sito (kg/g) 65000 kg/giorno
Tonnellaggio di utilizzo per regione (t/anno): 19000 tons/anno

Fattori ambientali non influenzati dalla gestione del rischio

Fattore di diluizione in acqua dolce [EF1]: 10
Fattore di diluizione in acqua marina [EF2]: 100

Altre condizioni operative determinate che interessano l'esposizione ambientale

Quota di rilascio in aria prodotta dal processo (rilascio iniziale precedente alle misure di gestione del rischio): 0.05
Quota di rilascio nel suolo prodotta dal processo (rilascio iniziale precedente alle misure di gestione del rischio): 0.0001
Quota di rilascio nell'acqua di scarico prodotta dal processo (rilascio iniziale precedente alle misure di gestione del rischio): 0.0003

Condizioni tecniche e misure a livello di processo (sorgente) per impedire il rilascio

In considerazione di pratiche comuni variabili nei diversi siti, sono effettuate stime conservative dei processi di rilascio.

Condizioni tecniche locali e misure per la riduzione e la limitazione di scarichi, emissioni in aria e rilasci nel suolo

Se smaltito attraverso impianti di trattamenti domestici, fornire l'efficienza di rimozione delle acque reflue locale =: >= 0 %
Non necessario un secondo trattamento delle acque reflue.
Il rischio dell'esposizione ambientale deriva dal sedimento in acqua dolce.
Trattare le emissioni di aria al fine di provvedere ad una rimozione tipica (o abbattimento) con una efficienza del 90 %
Trattamento interno delle acque reflue (prima di ricevere lo scarico delle acque) per raggiungere l'efficienza di rimozione (o abbattimento) di =: >= 0 %

Misure organizzative per prevenire/limitare il rilascio in sito

Non spargere fango industriale nei terreni naturali.
Prevenire lo scarico di sostanza non dissolta in acque reflue o recuperarla dalle acque reflue.
Il fango di depurazione dovrebbe essere bruciato, conservato o rigenerato.

Condizioni e misure relative agli impianti di chiarificazione comunali

Si presume che il flusso dello scarico locale delle acque reflue sia: 10000 m³/giorno.
La rimozione della sostanza stimata dalle acque reflue attraverso il trattamento degli scarichi locali è: 96 %
Non applicabile poiché non c'è rilascio nell'acqua di scarico.
Il tonnellaggio massimo possibile (Msafe) basato sul rilascio dal trattamento fognario acque è 2100000 kg/giorno
Efficienza totale di rimozione dalle acque reflue dopo il trattamento interno e esterno (impianto di trattamento domestico) RMM è =: 96 %

Condizioni e misure per il trattamento esterno del rifiuto da smaltire

Durante la lavorazione non si generano rifiuti della sostanza.

Condizioni e misure per il recupero esterno del rifiuto

Durante la lavorazione non si generano rifiuti della sostanza.

SEZIONE 3: Valutazione dell'esposizione e riferimento alla sua origine

3.1 Salute

Il modello ECETOC TRA è stato usato per valutare l'esposizione dei lavoratori, a meno che diversamente indicato. (G21)

ANNEX SCENARIO DI ESPOSIZIONE

Tale allegato è parte integrante della Scheda di Sicurezza relativa alla sostanza
Idrocarburi, C6, isoalcani, <5% n-esano

3.2 Ambiente

Il modello Hydrocarbon Block è stato usato per calcolare l'esposizione ambientale con il modello Petrorisk

SEZIONE 4: Guida per utilizzatori a valle per valutare se lavora all'interno dei limiti fissati dallo Scenario di Esposizione

4.1 Salute

I dati di pericolosità disponibili non permettono di ricavare un valore di DNEL per effetti su derma.

I dati di rischio disponibili non indicano la necessità di stabilire un DNEL per altri effetti sulla salute (G36)

le esposizioni previste non si presume possano eccedere i DN(M)EL se le misure di Gestione del Rischio/Condizioni Operative suggerite nella Sezione 2 sono implementate.[G22]

Le misure di Risk Management sono basate sulla caratterizzazione qualitativa del rischio.

Dove altre Misure di Prevenzione del Rischio/Condizioni Operative siano adottate, gli utilizzatori devono assicurarsi che i rischi siano gestiti almeno in maniera equivalente.

4.2 Ambiente

Ulteriori dettagli sulle tecniche di controllo o calibrazione sono fornite nelle schede

gli indirizzi si basano su condizioni di funzionamento convenute che possono non essere applicabili a tutti i siti; perciò si può rendere necessaria la messa in scala per stabilire appropriate misure di gestione del rischio.

Rapporto di caratterizzazione massimo rischio per emissione in aria (RCRair) 0.00064

Rapporto di caratterizzazione massimo rischio per emissione in acque reflue (RCRwater) 0.031

L'efficacia di filtrazione richiesta per l'aria può essere raggiunta grazie all'utilizzo di tecnologie in loco, sia solo che combinato.

L'efficacia di filtrazione richiesta per l'acqua di scarico può essere raggiunta grazie all'utilizzo di tecnologie in loco o esterna, sia solo che combinato.

ANNEX SCENARIO DI ESPOSIZIONE

Tale allegato è parte integrante della Scheda di Sicurezza relativa alla sostanza
Idrocarburi, C6, isoalcani, <5% n-esano

SEZIONE 1: Titolo dello Scenario di Esposizione

Titolo: Distribuzione della sostanza	
Descrittore di uso	
Settore(i) di uso:	SU 3: Usi industriali: usi di sostanze in quanto tali o in preparati presso siti industriali
Settore d'uso finale:	SU8, SU9: Produzione di prodotti chimici di base su larga scala (compresi i prodotti petroliferi), Fabbricazione di prodotti di chimica fine
Categorie di processo:	<p>PROC1: Uso in un processo chiuso, esposizione improbabile</p> <p>PROC2: Uso in un processo chiuso e continuo, con occasionale esposizione controllata</p> <p>PROC3: Uso in un processo a lotti chiuso (sintesi o formulazione)</p> <p>PROC4: Uso in processi a lotti e di altro genere (sintesi), dove si verificano occasioni di esposizione</p> <p>PROC8a: Trasferimento di una sostanza o di un preparato (riempimento/ svuotamento) da/ a recipienti/ grandi contenitori, in strutture non dedicate</p> <p>PROC8b: Trasferimento di una sostanza o di un preparato (riempimento/ svuotamento) da/ a recipienti/ grandi contenitori, in strutture dedicate</p> <p>PROC9: Trasferimento di una sostanza o di un preparato in piccoli contenitori (linea di riempimento dedicata, compresa la pesatura)</p> <p>PROC15: Uso come reagenti per laboratorio</p>
Categorie di rilascio ambientale	<p>ERC1: Produzione di sostanze chimiche</p> <p>ERC2: Formulazione di preparati</p> <p>ERC3: Formulazione in materiali</p> <p>ERC4: Uso industriale di coadiuvanti tecnologici in processi e prodotti, che non entrano a far parte di articoli</p> <p>ERC5: Uso industriale che ha come risultato l'inclusione in una matrice o l'applicazione a una matrice</p> <p>ERC6a: Uso industriale che ha come risultato la produzione di un'altra sostanza (uso di intermedi)</p> <p>ERC6b: Uso industriale di coadiuvanti tecnologici reattivi</p> <p>ERC6c: Uso industriale di monometri per la produzione di termoplastiche</p> <p>ERC6d: Uso industriale di regolatori di processo per processi di polimerizzazione nella produzione di resine, gomme, polimeri</p> <p>ERC7: Uso industriale di sostanze in sistemi chiusi</p>
Categoria specifica di rilascio nell'ambiente	ESVOC 1.1b.v1
Processi, compiti, attività considerati	Carico (inclusi le imbarcazioni marittime o da navigazione fluviale, i mezzi su gomma e su rotaia e il carico di cubi) e imballaggio (inclusi fusti e imballi piccoli) della sostanza inclusi la campionatura della stessa, lo stoccaggio, lo scarico, la distribuzione e le relative attività di laboratorio.

SEZIONE 2: Condizioni delle operazioni e misure di gestione del rischio

ANNEX SCENARIO DI ESPOSIZIONE

Tale allegato è parte integrante della Scheda di Sicurezza relativa alla sostanza
Idrocarburi, C6, isoalcani, <5% n-esano

2.1. Scenario contributivo che controlla l'esposizione dell'addetto ai lavori per:

Caratteristiche del prodotto:

Forma Fisica (al momento dell'uso): Liquido

Frequenza e durata dell'uso

Copre l'esposizione giornaliera fino a 8 ore (a meno che definita diversamente) [G2]

Copre la sostanza nel prodotto fino alla percentuale del 100 % [G13]

Altre condizioni operative che influiscono sull'esposizione degli addetti ai lavori

Si presume che buone norme di igiene industriale di base siano implementate.

Si considera l'uso a non oltre 20°C al di sopra della temperatura ambiente [G15]

Contributo allo Scenario/ Misure specifiche di controllo del rischio e Condizioni di operatività

(si richiede solo controlli per l'utilizzo sicuro come citato)

Misure Generali (Rischio Inspirazione)

La frase di rischio H304 (Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie) si riferisce alla possibilità di inspirazione, un rischio non quantificabile determinata dalle proprietà fisico-chimiche (cioè viscosità) che può verificarsi durante l'ingestione e anche nel caso di vomito dopo l'ingestione. Un DNEL non può essere derivato. Rischi da pericoli fisico-chimici delle sostanze possono essere controllate mediante l'attuazione di misure di gestione dei rischi. Per le sostanze classificate come H304, le misure elencate di seguito devono essere attuate per controllare il rischio di inspirazione. Non ingerire. In caso di ingestione quindi consultare immediatamente un medico. NON indurre il vomito.

Misure Generali (Liquido Infiammabile)

Rischi da pericoli fisico-chimici delle sostanze, come ad esempio l'infiammabilità o esplosività possono essere controllate mediante l'attuazione di misure di gestione dei rischi sul posto di lavoro. Si raccomanda di seguire la direttiva ATEX versione 2014/34 / UE. Sulla base della realizzazione di una selezione di misure di gestione e di gestione del rischio di stoccaggio per gli usi identificati, il rischio può essere considerata come sotto controllo ad un livello accettabile.

Usare in sistemi chiusi. Evitare fonti di accensione - Non fumare. Manipolare in ambiente ben ventilato per prevenire la formazione di atmosfere esplosive. Usare attrezzature e sistemi di protezione omologati per le sostanze infiammabili. Limitare la velocità nelle linee durante il pompaggio per evitare la generazione di scariche elettrostatiche. Mettere a terra il contenitore e il dispositivo ricevente. Usare strumenti che non generano scintille. Attenersi ai rilevanti regolamenti EU/Nazionali. Consultare le SDS per consigli aggiuntivi

Misure generali (sostanze irritanti della pelle) PROC1

Evitare il contatto diretto della pelle con il prodotto. Individuare le aree potenziali per il contatto indiretto con la pelle. Indossare guanti adeguati (testati secondo EN374) in caso di probabile contatto delle mani con la sostanza. Rimuovere impurezze /sversamenti del prodotto non appena si presentano. Sciacquare via immediatamente ogni contaminazione della pelle. Eseguire una formazione di base del personale così che l'esposizione venga minimizzata e si possa riferire di eventuali problemi cutanei.

Esposizione generale (sistemi chiusi) PROC1

maneggiare la sostanza entro un sistema chiuso.

Esposizione generale (sistemi chiusi) PROC2

maneggiare la sostanza entro un sistema chiuso.

Esposizione generale (sistemi chiusi) PROC3

maneggiare la sostanza entro un sistema chiuso.

Esposizione generale (sistemi aperti) PROC4

nessun'altra misura specifica identificata.

Campione del processo PROC3

nessun'altra misura specifica identificata.

Attività di laboratorio PROC15

nessun'altra misura specifica identificata.

Trasferimento di sfuso (sistemi chiusi) PROC8b

pulire le linee di trasferimento prima di scollegarle.

Trasferimento di sfuso (sistemi aperti) PROC8b

nessun'altra misura specifica identificata.

Riempimento di fusti e piccoli imballi PROC9

ANNEX SCENARIO DI ESPOSIZIONE

Tale allegato è parte integrante della Scheda di Sicurezza relativa alla sostanza
Idrocarburi, C6, isoalcani, <5% n-esano

nessun'altra misura specifica identificata.

Pulizia e manutenzione delle attrezzature PROC8a

nessun'altra misura specifica identificata.

Immagazzinamento PROC1

conservare la sostanza in un sistema chiuso.

Immagazzinamento PROC2

conservare la sostanza in un sistema chiuso.

2.2. Scenario contributivo che controlla l'esposizione ambientale:

Caratteristiche dei prodotti

Predominantemente idrofobo.

Sostanza è complessa UVCB.

Frequenza e durata dell'uso e quantità

Tonnellaggio annuale del sito (tonnellate/anno): 0.77 tons/anno

Rilascio continuo

Giorni di emissione (giorni/anni): 20 giorni/anni

Frazione del tonnellaggio UE usato regolarmente: 0.1

Quota del tonnellaggio regionale usata localmente: 0.002

Massimo tonnellaggio giornaliero per il sito (kg/g) 38 kg/giorno

Tonnellaggio di utilizzo per regione (t/anno): 380 tons/anno

Fattori ambientali non influenzati dalla gestione del rischio

Fattore di diluizione in acqua dolce [EF1]: 10

Fattore di diluizione in acqua marina [EF2]: 100

Altre condizioni operative determinate che interessano l'esposizione ambientale

Quota di rilascio in aria prodotta dal processo (rilascio iniziale precedente alle misure di gestione del rischio): 0.001

Quota di rilascio nel suolo prodotta dal processo (rilascio iniziale precedente alle misure di gestione del rischio): 0.00001

Quota di rilascio nell'acqua di scarico prodotta dal processo (rilascio iniziale precedente alle misure di gestione del rischio): 0.00001

Condizioni tecniche e misure a livello di processo (sorgente) per impedire il rilascio

In considerazione di pratiche comuni variabili nei diversi siti, sono effettuate stime conservative dei processi di rilascio.

Condizioni tecniche locali e misure per la riduzione e la limitazione di scarichi, emissioni in aria e rilasci nel suolo

Se smaltito attraverso impianti di trattamenti domestici, fornire l'efficienza di rimozione delle acque reflue locale =: >= 0 %

Non necessario un secondo trattamento delle acque reflue.

Il rischio dell'esposizione ambientale deriva dal sedimento in acqua dolce.

Trattare le emissioni di aria al fine di provvedere ad una rimozione tipica (o abbattimento) con una efficienza del 90 %

Trattamento interno delle acque reflue (prima di ricevere lo scarico delle acque) per raggiungere l'efficienza di rimozione (o abbattimento) di =: >= 0 %

Misure organizzative per prevenire/limitare il rilascio in sito

Non spargere fango industriale nei terreni naturali.

Prevenire lo scarico di sostanza non dissolta in acque reflue o recuperarla dalle acque reflue.

Il fango di depurazione dovrebbe essere bruciato, conservato o rigenerato.

Condizioni e misure relative agli impianti di chiarificazione comunali

Si presume che il flusso dello scarico locale delle acque reflue sia: 2000 m³/giorno.

La rimozione della sostanza stimata dalle acque reflue attraverso il trattamento degli scarichi locali è: 96 %

non applicabile poiché non c'è rilascio nell'acqua di scarico.

Il tonnellaggio massimo possibile (Msafe) basato sul rilascio dal trattamento fognario acque è 500000 kg/giorno

Efficienza totale di rimozione dalle acque reflue dopo il trattamento interno e esterno (impianto di trattamento domestico) RMM è =: 96 %

Condizioni e misure per il trattamento esterno del rifiuto da smaltire

Il recupero esterno o il riciclo dei rifiuti deve essere in accordo alle legislazioni applicabili locali e/o nazionali

Condizioni e misure per il recupero esterno del rifiuto

Il recupero esterno o il riciclo dei rifiuti deve essere in accordo alle legislazioni applicabili locali e/o nazionali

ANNEX SCENARIO DI ESPOSIZIONE

Tale allegato è parte integrante della Scheda di Sicurezza relativa alla sostanza
Idrocarburi, C6, isoalcani, <5% n-esano

SEZIONE 3: Valutazione dell'esposizione e riferimento alla sua origine

3.1 Salute

Il modello ECETOC TRA è stato usato per valutare l'esposizione dei lavoratori, a meno che diversamente indicato. (G21)

3.2 Ambiente

Il metodo Hydrocarbon Block e' stato usato per calcolare l'esposizione ambientale con il modello Petrorisk.

SEZIONE 4: Guida per utilizzatori a valle per valutare se lavora all'interno dei limiti fissati dallo Scenario di Esposizione

4.1 Salute

I dati di pericolosità disponibili non permettono di ricavare un valore di DNEL per effetti su derma.

I dati di rischio disponibili non indicano la necessità di stabilire un DNEL per altri effetti sulla salute (G36)

le esposizioni previste non si presume possano eccedere i DN(M)EL se le misure di Gestione del Rischio/Condizioni Operative suggerite nella Sezione 2 sono implementate.[G22]

Le misure di Risk Management sono basate sulla caratterizzazione qualitativa del rischio.

Dove altre Misure di Prevenzione del Rischio/Condizioni Operative siano adottate, gli utilizzatori devono assicurarsi che i rischi siano gestiti almeno in maniera equivalente.

4.2 Ambiente

Ulteriori dettagli sulle tecniche di controllo o calibrazione sono fornite nelle schede

gli indirizzi si basano su condizioni di funzionamento convenute che possono non essere applicabili a tutti i siti; perciò si può rendere necessaria la messa in scala per stabilire appropriate misure di gestione del rischio.

Rapporto di caratterizzazione massimo rischio per emissione in aria (RCRair) 0.00000011

Rapporto di caratterizzazione massimo rischio per emissione in acque reflue (RCRwater) 0.000045

L'efficacia di filtrazione richiesta per l'aria può essere raggiunta grazie all'utilizzo di tecnologie in loco, sia solo che combinato.

L'efficacia di filtrazione richiesta per l'acqua di scarico può essere raggiunta grazie all'utilizzo di tecnologie in loco o esterna, sia solo che combinato.

ANNEX SCENARIO DI ESPOSIZIONE

Tale allegato è parte integrante della Scheda di Sicurezza relativa alla sostanza
Idrocarburi, C6, isoalcani, <5% n-esano

SEZIONE 1: Titolo dello Scenario di Esposizione

Titolo: Formulazione e (ri)confezionamento di sostanze e miscele	
Descrittore di uso	
Settore(i) di uso:	SU 3: Usi industriali: usi di sostanze in quanto tali o in preparati presso siti industriali
Settore d'uso finale:	SU10: Formulazione [miscelazione] di preparati e/o reimpballaggio (tranne le leghe)
Categorie di processo:	<p>PROC1: Uso in un processo chiuso, esposizione improbabile</p> <p>PROC2: Uso in un processo chiuso e continuo, con occasionale esposizione controllata</p> <p>PROC3: Uso in un processo a lotti chiuso (sintesi o formulazione)</p> <p>PROC4: Uso in processi a lotti e di altro genere (sintesi), dove si verificano occasioni di esposizione</p> <p>PROC5: Miscelazione o mescolamento in processi in lotti per la formulazione di preparati e articoli (contatto in fasi diverse e/o contatto significativo)</p> <p>PROC8a: Trasferimento di una sostanza o di un preparato (riempimento/ svuotamento) da/ a recipienti/ grandi contenitori, in strutture non dedicate</p> <p>PROC8b: Trasferimento di una sostanza o di un preparato (riempimento/ svuotamento) da/ a recipienti/ grandi contenitori, in strutture dedicate</p> <p>PROC9: Trasferimento di una sostanza o di un preparato in piccoli contenitori (linea di riempimento dedicata, compresa la pesatura)</p> <p>PROC14: Produzione di preparati* o articoli per compressione in pastiglie, compressione, estrusione, pellettizzazione</p> <p>PROC15: Uso come reagenti per laboratorio</p>
Categorie di rilascio ambientale	ERC2: Formulazione di preparati
Categoria specifica di rilascio nell'ambiente	ESVOC 2.2.v1
Processi, compiti, attività considerati	Formulazione, imballaggio e re-imballaggio della sostanza e sue miscele in lotti o in operazioni in continuo, incluso l'immagazzinamento, trasferimento del materiale, miscelazione, compressione, pellettizzazione, pastigliatura, estrusione, imballaggi in grande o piccola quantità, campionamento, manutenzione e attività di laboratorio associate.

SEZIONE 2: Condizioni delle operazioni e misure di gestione del rischio

2.1. Scenario contributivo che controlla l'esposizione dell'addetto ai lavori per:

Caratteristiche del prodotto:

Forma Fisica (al momento dell'uso): Liquido

Frequenza e durata dell'uso

Copre l'esposizione giornaliera fino a 8 ore (a meno che definita diversamente) [G2]

Copre la sostanza nel prodotto fino alla percentuale del 100 % [G13]

Altre condizioni operative che influiscono sull'esposizione degli addetti ai lavori

ANNEX SCENARIO DI ESPOSIZIONE

Tale allegato è parte integrante della Scheda di Sicurezza relativa alla sostanza
Idrocarburi, C6, isoalcani, <5% n-esano

Si presume che buone norme di igiene industriale di base siano implementate.

Si considera l'uso a non oltre 20°C al di sopra della temperatura ambiente [G15]

Contributo allo Scenario/ Misure specifiche di controllo del rischio e Condizioni di operatività

(si richiede solo controlli per l'utilizzo sicuro come citato)

Misure Generali (Rischio Inspirazione)

La frase di rischio H304 (Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie) si riferisce alla possibilità di inspirazione, un rischio non quantificabile determinata dalle proprietà fisico-chimiche (cioè viscosità) che può verificarsi durante l'ingestione e anche nel caso di vomito dopo l'ingestione. Un DNEL non può essere derivato. Rischi da pericoli fisico-chimici delle sostanze possono essere controllate mediante l'attuazione di misure di gestione dei rischi. Per le sostanze classificate come H304, le misure elencate di seguito devono essere attuate per controllare il rischio di inspirazione. Non ingerire. In caso di ingestione quindi consultare immediatamente un medico. NON indurre il vomito.

Misure Generali (Liquido Infiammabile)

Rischi da pericoli fisico-chimici delle sostanze, come ad esempio l'infiammabilità o esplosività possono essere controllate mediante l'attuazione di misure di gestione dei rischi sul posto di lavoro. Si raccomanda di seguire la direttiva ATEX versione 2014/34 / UE. Sulla base della realizzazione di una selezione di misure di gestione e di gestione del rischio di stoccaggio per gli usi identificati, il rischio può essere considerata come sotto controllo ad un livello accettabile.

Usare in sistemi chiusi. Evitare fonti di accensione - Non fumare. Manipolare in ambiente ben ventilato per prevenire la formazione di atmosfere esplosive. Usare attrezzature e sistemi di protezione omologati per le sostanze infiammabili. Limitare la velocità nelle linee durante il pompaggio per evitare la generazione di scariche elettrostatiche. Mettere a terra il contenitore e il dispositivo ricevente. Usare strumenti che non generano scintille. Attenersi ai rilevanti regolamenti EU/Nazionali. Consultare le SDS per consigli aggiuntivi

GES02.00 G19 PROC1 [EXXSOL ISOHEXANE] PROC1

Evitare il contatto diretto della pelle con il prodotto. Individuare le aree potenziali per il contatto indiretto con la pelle. Indossare guanti adeguati (testati secondo EN374) in caso di probabile contatto delle mani con la sostanza. Rimuovere impurezze /sversamenti del prodotto non appena si presentano. Sciacquare via immediatamente ogni contaminazione della pelle. Eseguire una formazione di base del personale così che l'esposizione venga minimizzata e si possa riferire di eventuali problemi cutanei.

Esposizione generale (sistemi chiusi) PROC1

nessun'altra misura specifica identificata.

Esposizione generale (sistemi chiusi) PROC2

nessun'altra misura specifica identificata.

Esposizione generale (sistemi chiusi) PROC3

nessun'altra misura specifica identificata.

Esposizione generale (sistemi aperti) PROC4

nessun'altra misura specifica identificata.

Processi in lotti a temperature elevate Funzionamento avviene a temperature elevate (> 20° C al di sopra della temperatura ambiente). PROC3

nessun'altra misura specifica identificata.

Campione del processo PROC3

nessun'altra misura specifica identificata.

Attività di laboratorio PROC15

nessun'altra misura specifica identificata.

Trasferimento di sfuso PROC8b

nessun'altra misura specifica identificata.

Operazioni di miscela (sistemi aperti) PROC5

nessun'altra misura specifica identificata.

Manuale Travasare e versare da contenitore PROC8a

nessun'altra misura specifica identificata.

Travaso di fusti/quantità PROC8b

nessun'altra misura specifica identificata.

Produzione di preparati o articoli per compressione in pastiglie, compressione, estrusione, pelletizzazione PROC14

nessun'altra misura specifica identificata.

Riempimento di fusti e piccoli imballi PROC9

ANNEX SCENARIO DI ESPOSIZIONE

Tale allegato è parte integrante della Scheda di Sicurezza relativa alla sostanza
Idrocarburi, C6, isoalcani, <5% n-esano

nessun'altra misura specifica identificata.

Pulizia e manutenzione delle attrezzature PROC8a

nessun'altra misura specifica identificata.

Immagazzinamento PROC1

nessun'altra misura specifica identificata.

Immagazzinamento PROC2

nessun'altra misura specifica identificata.

2.2. Scenario contributivo che controlla l'esposizione ambientale:

Caratteristiche dei prodotti

Predominantemente idrofobo.

Sostanza è complessa UVCB.

Frequenza e durata dell'uso e quantità

Tonnellaggio annuale del sito (tonnellate/anno): 130 tons/anno

Rilascio continuo

Giorni di emissione (giorni/anni): 100 giorni/anni

Frazione del tonnellaggio UE usato regolarmente: 0.1

Quota del tonnellaggio regionale usata localmente: 1

Massimo tonnellaggio giornaliero per il sito (kg/g) 1300 kg/giorno

Tonnellaggio di utilizzo per regione (t/anno): 130 tons/anno

Fattori ambientali non influenzati dalla gestione del rischio

Fattore di diluizione in acqua dolce [EF1]: 10

Fattore di diluizione in acqua marina [EF2]: 100

Altre condizioni operative determinate che interessano l'esposizione ambientale

Frazione di rilascio in aria dal processo (dopo le RMM tipiche locali consistenti con i requisiti della EU Solvent Emissions Directive): [OOC11] 0.025

Quota di rilascio nel suolo prodotta dal processo (rilascio iniziale precedente alle misure di gestione del rischio): 0.0001

Quota di rilascio nell'acqua di scarico prodotta dal processo (rilascio iniziale precedente alle misure di gestione del rischio): 0.0002

Condizioni tecniche e misure a livello di processo (sorgente) per impedire il rilascio

In considerazione di pratiche comuni variabili nei diversi siti, sono effettuate stime conservative dei processi di rilascio.

Condizioni tecniche locali e misure per la riduzione e la limitazione di scarichi, emissioni in aria e rilasci nel suolo

Se smaltito attraverso impianti di trattamenti domestici, fornire l'efficienza di rimozione delle acque reflue locale =: >= 0 %

Non necessario un secondo trattamento delle acque reflue.

Il rischio dell'esposizione ambientale deriva dal sedimento in acqua dolce.

Trattare le emissioni di aria al fine di provvedere ad una rimozione tipica (o abbattimento) con una efficienza del 90 %

Trattamento interno delle acque reflue (prima di ricevere lo scarico delle acque) per raggiungere l'efficienza di rimozione (o abbattimento) di =: >= 0 %

Misure organizzative per prevenire/limitare il rilascio in sito

Non spargere fango industriale nei terreni naturali.

Prevenire lo scarico di sostanza non dissolta in acque reflue o recuperarla dalle acque reflue.

Il fango di depurazione dovrebbe essere bruciato, conservato o rigenerato.

Condizioni e misure relative agli impianti di chiarificazione comunali

Si presume che il flusso dello scarico locale delle acque reflue sia: 2000 m³/giorno.

La rimozione della sostanza stimata dalle acque reflue attraverso il trattamento degli scarichi locali è: 96 %

non applicabile poiché non c'è rilascio nell'acqua di scarico.

Il tonnellaggio massimo possibile (Msafe) basato sul rilascio dal trattamento fognario acque è 630000 kg/giorno

Efficienza totale di rimozione dalle acque reflue dopo il trattamento interno e esterno (impianto di trattamento domestico) RMM è =: 96 %

Condizioni e misure per il trattamento esterno del rifiuto da smaltire

Il recupero esterno o il riciclo dei rifiuti deve essere in accordo alle legislazioni applicabili locali e/o nazionali

Condizioni e misure per il recupero esterno del rifiuto

ANNEX SCENARIO DI ESPOSIZIONE

Tale allegato è parte integrante della Scheda di Sicurezza relativa alla sostanza
Idrocarburi, C6, isoalcani, <5% n-esano

Il recupero esterno o il riciclo dei rifiuti deve essere in accordo alle legislazioni applicabili locali e/o nazionali

SEZIONE 3: Valutazione dell'esposizione e riferimento alla sua origine

3.1 Salute

Il modello ECETOC TRA è stato usato per valutare l'esposizione dei lavoratori, a meno che diversamente indicato. (G21)

3.2 Ambiente

Il metodo Hydrocarbon Block e' stato usato per calcolare l'esposizione ambientale con il modello Petrorisk.

SEZIONE 4: Guida per utilizzatori a valle per valutare se lavora all'interno dei limiti fissati dallo Scenario di Esposizione

4.1 Salute

I dati di pericolosità disponibili non permettono di ricavare un valore di DNEL per effetti su derma.

I dati di rischio disponibili non indicano la necessità di stabilire un DNEL per altri effetti sulla salute (G36)

le esposizioni previste non si presume possano eccedere i DN(M)EL se le misure di Gestione del Rischio/Condizioni Operative suggerite nella Sezione 2 sono implementate.[G22]

Le misure di Risk Management sono basate sulla caratterizzazione qualitativa del rischio.

Dove altre Misure di Prevenzione del Rischio/Condizioni Operative siano adottate, gli utilizzatori devono assicurarsi che i rischi siano gestiti almeno in maniera equivalente.

4.2 Ambiente

Ulteriori dettagli sulle tecniche di controllo o calibrazione sono fornite nelle schede

gli indirizzi si basano su condizioni di funzionamento convenute che possono non essere applicabili a tutti i siti; perciò si può rendere necessaria la messa in scala per stabilire appropriate misure di gestione del rischio.

Rapporto di caratterizzazione massimo rischio per emissione in aria (RCR_{air}) 0.000022

Rapporto di caratterizzazione massimo rischio per emissione in acque reflue (RCR_{water}) 0.0021

L'efficacia di filtrazione richiesta per l'aria può essere raggiunta grazie all'utilizzo di tecnologie in loco, sia solo che combinato.

L'efficacia di filtrazione richiesta per l'acqua di scarico può essere raggiunta grazie all'utilizzo di tecnologie in loco o esterna, sia solo che combinato.

ANNEX SCENARIO DI ESPOSIZIONE

Tale allegato è parte integrante della Scheda di Sicurezza relativa alla sostanza
Idrocarburi, C6, isoalcani, <5% n-esano

SEZIONE 1: Titolo dello Scenario di Esposizione

Titolo: Uso nei laboratori - Uso industriale	
Descrittore di uso	
Settore(i) di uso:	SU 3: Usi industriali: usi di sostanze in quanto tali o in preparati presso siti industriali
Categorie di processo:	PROC10: Applicazione con rulli o pennelli PROC15: Uso come reagenti per laboratorio
Categorie di rilascio ambientale	ERC2: Formulazione di preparati ERC4: Uso industriale di coadiuvanti tecnologici in processi e prodotti, che non entrano a far parte di articoli
Categoria specifica di rilascio nell'ambiente	-
Processi, compiti, attività considerati	Uso della sostanza all'interno di ambienti di laboratorio, incluso il trasferimento del materiale e la pulizia delle apparecchiature.

SEZIONE 2: Condizioni delle operazioni e misure di gestione del rischio

2.1. Scenario contributivo che controlla l'esposizione dell'addetto ai lavori per:

Caratteristiche del prodotto:

Forma Fisica (al momento dell'uso): Liquido

Frequenza e durata dell'uso

Copre l'esposizione giornaliera fino a 8 ore (a meno che definita diversamente) [G2]

Copre la sostanza nel prodotto fino alla percentuale del 100 % [G13]

Altre condizioni operative che influiscono sull'esposizione degli addetti ai lavori

Si presume che buone norme di igiene industriale di base siano implementate.

Si considera l'uso a non oltre 20°C al di sopra della temperatura ambiente [G15]

Contributo allo Scenario/ Misure specifiche di controllo del rischio e Condizioni di operatività

(si richiede solo controlli per l'utilizzo sicuro come citato)

Misure Generali (Rischio Inspirazione)

La frase di rischio H304 (Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie) si riferisce alla possibilità di inspirazione, un rischio non quantificabile determinata dalle proprietà fisico-chimiche (cioè viscosità) che può verificarsi durante l'ingestione e anche nel caso di vomito dopo l'ingestione. Un DNEL non può essere derivato. Rischi da pericoli fisico-chimici delle sostanze possono essere controllate mediante l'attuazione di misure di gestione dei rischi. Per le sostanze classificate come H304, le misure elencate di seguito devono essere attuate per controllare il rischio di inspirazione. Non ingerire. In caso di ingestione quindi consultare immediatamente un medico. NON indurre il vomito.

Misure Generali (Liquido Infiammabile)

Rischi da pericoli fisico-chimici delle sostanze, come ad esempio l'infiammabilità o esplosività possono essere controllate mediante l'attuazione di misure di gestione dei rischi sul posto di lavoro. Si raccomanda di seguire la direttiva ATEX versione 2014/34/UE. Sulla base della realizzazione di una selezione di misure di gestione e di gestione del rischio di stoccaggio per gli usi identificati, il rischio può essere considerata come sotto controllo ad un livello accettabile.

Usare in sistemi chiusi. Evitare fonti di accensione - Non fumare. Manipolare in ambiente ben ventilato per prevenire la formazione di atmosfere esplosive. Usare attrezzature e sistemi di protezione omologati per le sostanze infiammabili. Limitare la velocità nelle linee durante il pompaggio per evitare la generazione di scariche elettrostatiche. Mettere a terra il contenitore e il dispositivo ricevente. Usare strumenti che non generano scintille. Attenersi ai rilevanti regolamenti EU/Nazionali. Consultare le SDS per consigli aggiuntivi

Misure generali (sostanze irritanti della pelle)

Evitare il contatto diretto della pelle con il prodotto. Individuare le aree potenziali per il contatto indiretto con la pelle. Indossare

ANNEX SCENARIO DI ESPOSIZIONE

Tale allegato è parte integrante della Scheda di Sicurezza relativa alla sostanza
Idrocarburi, C6, isoalcani, <5% n-esano

guanti adeguati (testati secondo EN374) in caso di probabile contatto delle mani con la sostanza. Rimuovere impurezze /sversamenti del prodotto non appena si presentano. Sciacquare via immediatamente ogni contaminazione della pelle. Eseguire una formazione di base del personale così che l'esposizione venga minimizzata e si possa riferire di eventuali problemi cutanei.

Attività di laboratorio PROC15

nessun'altra misura specifica indentificata.

pulizia PROC10

nessun'altra misura specifica indentificata.

2.2. Scenario contributivo che controlla l'esposizione ambientale:

Caratteristiche dei prodotti

Predominantemente idrofobo.
Sostanza è complessa UVCB.

Frequenza e durata dell'uso e quantità

Tonnellaggio annuale del sito (tonnellate/anno): 2 tons/anno
Rilascio continuo
Giorni di emissione (giorni/anni): 20 giorni/anni
Frazione del tonnellaggio UE usato regolarmente: 0.1
Quota del tonnellaggio regionale usata localmente: 1
Massimo tonnellaggio giornaliero per il sito (kg/g) 100 kg/giorno
Tonnellaggio di utilizzo per regione (t/anno): 3.5 tons/anno

Fattori ambientali non influenzati dalla gestione del rischio

Fattore di diluizione in acqua dolce [EF1]: 10
Fattore di diluizione in acqua marina [EF2]: 100

Altre condizioni operative determinate che interessano l'esposizione ambientale

Frazione di rilascio in aria dal processo (dopo le RMM tipiche locali consistenti con i requisiti della EU Solvent Emissions Directive): [OOC11] 0.025
Quota di rilascio nel suolo prodotta dal processo (rilascio iniziale precedente alle misure di gestione del rischio): 0.0001
Quota di rilascio nell'acqua di scarico prodotta dal processo (rilascio iniziale precedente alle misure di gestione del rischio): 0.0002

Condizioni tecniche e misure a livello di processo (sorgente) per impedire il rilascio

In considerazione di pratiche comuni variabili nei diversi siti, sono effettuate stime conservative dei processi di rilascio.

Condizioni tecniche locali e misure per la riduzione e la limitazione di scarichi, emissioni in aria e rilasci nel suolo

Se smaltito attraverso impianti di trattamenti domestici, fornire l'efficienza di rimozione delle acque reflue locale =: >= 0 %
Non necessario un secondo trattamento delle acque reflue.

Il rischio dell'esposizione ambientale deriva dal sedimento in acqua dolce.

Trattare le emissioni di aria al fine di provvedere ad una rimozione tipica (o abbattimento) con una efficienza del 90 %

Trattamento interno delle acque reflue (prima di ricevere lo scarico delle acque) per raggiungere l'efficienza di rimozione (o abbattimento) di =: >= 0 %

Misure organizzative per prevenire/limitare il rilascio in sito

Non spargere fango industriale nei terreni naturali.

Prevenire lo scarico di sostanza non dissolta in acque reflue o recuperarla dalle acque reflue.

Il fango di depurazione dovrebbe essere bruciato, conservato o rigenerato.

Condizioni e misure relative agli impianti di chiarificazione comunali

Si presume che il flusso dello scarico locale delle acque reflue sia: 2000 m³/giorno.

La rimozione della sostanza stimata dalle acque reflue attraverso il trattamento degli scarichi locali è: 96 %
non applicabile poiché non c'è rilascio nell'acqua di scarico.

Il tonnellaggio massimo possibile (Msafe) basato sul rilascio dal trattamento fognario acque è 6300 kg/giorno

Efficienza totale di rimozione dalle acque reflue dopo il trattamento interno e esterno (impianto di trattamento domestico) RMM è =: 96 %

Condizioni e misure per il trattamento esterno del rifiuto da smaltire

Il recupero esterno o il riciclo dei rifiuti deve essere in accordo alle legislazioni applicabili locali e/o nazionali

ANNEX SCENARIO DI ESPOSIZIONE

Tale allegato è parte integrante della Scheda di Sicurezza relativa alla sostanza
Idrocarburi, C6, isoalcani, <5% n-esano

Condizioni e misure per il recupero esterno del rifiuto

Il recupero esterno o il riciclo dei rifiuti deve essere in accordo alle legislazioni applicabili locali e/o nazionali

SEZIONE 3: Valutazione dell'esposizione e riferimento alla sua origine

3.1 Salute

Il modello ECETOC TRA è stato usato per valutare l'esposizione dei lavoratori, a meno che diversamente indicato. (G21)

3.2 Ambiente

Il metodo Hydrocarbon Block e' stato usato per calcolare l'esposizione ambientale con il modello Petrorisk.

SEZIONE 4: Guida per utilizzatori a valle per valutare se lavora all'interno dei limiti fissati dallo Scenario di Esposizione

4.1 Salute

I dati di pericolosità disponibili non permettono di ricavare un valore di DNEL per effetti su derma.

I dati di rischio disponibili non indicano la necessità di stabilire un DNEL per altri effetti sulla salute (G36)

le esposizioni previste non si presume possano eccedere i DN(M)EL se le misure di Gestione del Rischio/Condizioni Operative suggerite nella Sezione 2 sono implementate.[G22]

Le misure di Risk Management sono basate sulla caratterizzazione qualitativa del rischio.

Dove altre Misure di Prevenzione del Rischio/Condizioni Operative siano adottate, gli utilizzatori devono assicurarsi che i rischi siano gestiti almeno in maniera equivalente.

4.2 Ambiente

Ulteriori dettagli sulle tecniche di controllo o calibrazione sono fornite nelle schede

gli indirizzi si basano su condizioni di funzionamento convenute che possono non essere applicabili a tutti i siti; perciò si può rendere necessaria la messa in scala per stabilire appropriate misure di gestione del rischio.

Rapporto di caratterizzazione massimo rischio per emissione in aria (RCRair) 0.00000065

Rapporto di caratterizzazione massimo rischio per emissione in acque reflue (RCRwater) 0.016

L'efficacia di filtrazione richiesta per l'aria può essere raggiunta grazie all'utilizzo di tecnologie in loco, sia solo che combinato.

L'efficacia di filtrazione richiesta per l'acqua di scarico può essere raggiunta grazie all'utilizzo di tecnologie in loco o esterna, sia solo che combinato.

ANNEX SCENARIO DI ESPOSIZIONE

Tale allegato è parte integrante della Scheda di Sicurezza relativa alla sostanza
Idrocarburi, C6, isoalcani, <5% n-esano

SEZIONE 1: Titolo dello Scenario di Esposizione

Titolo: Uso nei laboratori - Uso professionale	
Descrittore di uso	
Settore(i) di uso:	SU22: Usi professionali: settore pubblico (amministrazione, istruzione, intrattenimento, servizi, artigianato)
Categorie di processo:	PROC10: Applicazione con rulli o pennelli PROC15: Uso come reagenti per laboratorio
Categorie di rilascio ambientale	ERC8a: Ampio uso dispersivo indoor di coadiuvanti tecnologici in sistemi aperti
Categoria specifica di rilascio nell'ambiente	ESVOC 8.17.v1
Processi, compiti, attività considerati	Uso di piccole quantità in laboratori, incluso il trasferimento di materiali e la pulizia dell'impianto, incluso il trasferimento di materiali e la pulizia dell'impianto.

SEZIONE 2: Condizioni delle operazioni e misure di gestione del rischio

2.1. Scenario contributivo che controlla l'esposizione dell'addetto ai lavori per:

Caratteristiche del prodotto:

Forma Fisica (al momento dell'uso): Liquido

Frequenza e durata dell'uso

Copre l'esposizione giornaliera fino a 8 ore (a meno che definita diversamente) [G2]

Copre la sostanza nel prodotto fino alla percentuale del 100 % [G13]

Altre condizioni operative che influiscono sull'esposizione degli addetti ai lavori

Si presume che buone norme di igiene industriale di base siano implementate.

Si considera l'uso a non oltre 20°C al di sopra della temperatura ambiente [G15]

Contributo allo Scenario/ Misure specifiche di controllo del rischio e Condizioni di operatività

(si richiede solo controlli per l'utilizzo sicuro come citato)

Misure Generali (Rischio Inspirazione)

La frase di rischio H304 (Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie) si riferisce alla possibilità di inspirazione, un rischio non quantificabile determinata dalle proprietà fisico-chimiche (cioè viscosità) che può verificarsi durante l'ingestione e anche nel caso di vomito dopo l'ingestione. Un DNEL non può essere derivato. Rischi da pericoli fisico-chimici delle sostanze possono essere controllate mediante l'attuazione di misure di gestione dei rischi. Per le sostanze classificate come H304, le misure elencate di seguito devono essere attuate per controllare il rischio di inspirazione. Non ingerire. In caso di ingestione quindi consultare immediatamente un medico. NON indurre il vomito.

Misure Generali (Liquido Infiammabile)

Rischi da pericoli fisico-chimici delle sostanze, come ad esempio l'infiammabilità o esplosività possono essere controllate mediante l'attuazione di misure di gestione dei rischi sul posto di lavoro. Si raccomanda di seguire la direttiva ATEX versione 2014/34/UE. Sulla base della realizzazione di una selezione di misure di gestione e di gestione del rischio di stoccaggio per gli usi identificati, il rischio può essere considerata come sotto controllo ad un livello accettabile.

Usare in sistemi chiusi. Evitare fonti di accensione - Non fumare. Manipolare in ambiente ben ventilato per prevenire la formazione di atmosfere esplosive. Usare attrezzature e sistemi di protezione omologati per le sostanze infiammabili. Limitare la velocità nelle linee durante il pompaggio per evitare la generazione di scariche elettrostatiche. Mettere a terra il contenitore e il dispositivo ricevente. Usare strumenti che non generano scintille. Attenersi ai rilevanti regolamenti EU/Nazionali. Consultare le SDS per consigli aggiuntivi

Misure generali (sostanze irritanti della pelle) PROC15

Evitare il contatto diretto della pelle con il prodotto. Individuare le aree potenziali per il contatto indiretto con la pelle. Indossare

ANNEX SCENARIO DI ESPOSIZIONE

Tale allegato è parte integrante della Scheda di Sicurezza relativa alla sostanza
Idrocarburi, C6, isoalcani, <5% n-esano

guanti adeguati (testati secondo EN374) in caso di probabile contatto delle mani con la sostanza. Rimuovere impurezze /sversamenti del prodotto non appena si presentano. Sciacquare via immediatamente ogni contaminazione della pelle. Eseguire una formazione di base del personale così che l'esposizione venga minimizzata e si possa riferire di eventuali problemi cutanei.

Attività di laboratorio PROC15

nessun'altra misura specifica identificata.

pulizia PROC10

nessun'altra misura specifica identificata.

2.2. Scenario contributivo che controlla l'esposizione ambientale:

Caratteristiche dei prodotti

Predominantemente idrofobo.
Sostanza è complessa UVCB.

Frequenza e durata dell'uso e quantità

Tonnellaggio annuale del sito (tonnellate/anno): 0.00075 tons/anno
Rilascio continuo
Giorni di emissione (giorni/anni): 365 giorni/anni
Frazione del tonnellaggio UE usato regolarmente: 0.1
Quota del tonnellaggio regionale usata localmente: 1
Massimo tonnellaggio giornaliero per il sito (kg/g) 0.0021 kg/giorno
Tonnellaggio di utilizzo per regione (t/anno): 1.5 tons/anno

Fattori ambientali non influenzati dalla gestione del rischio

Fattore di diluizione in acqua dolce [EF1]: 10
Fattore di diluizione in acqua marina [EF2]: 100

Altre condizioni operative determinate che interessano l'esposizione ambientale

Frazione di rilascio in aria dal processo (dopo le RMM tipiche locali consistenti con i requisiti della EU Solvent Emissions Directive): [OOC11] 0.5
Quota di rilascio nel suolo prodotta dal processo (rilascio iniziale precedente alle misure di gestione del rischio): 0
Quota di rilascio nell'acqua di scarico prodotta dal processo (rilascio iniziale precedente alle misure di gestione del rischio): 0.5

Condizioni tecniche e misure a livello di processo (sorgente) per impedire il rilascio

In considerazione di pratiche comuni variabili nei diversi siti, sono effettuate stime conservative dei processi di rilascio.

Condizioni tecniche locali e misure per la riduzione e la limitazione di scarichi, emissioni in aria e rilasci nel suolo

Se smaltito attraverso impianti di trattamenti domestici, fornire l'efficienza di rimozione delle acque reflue locale =: >= 0 %
Non necessario un secondo trattamento delle acque reflue.

Il rischio dell'esposizione ambientale deriva dal sedimento in acqua dolce.

Trattare le emissioni di aria al fine di provvedere ad una rimozione tipica (o abbattimento) con una efficienza del 90 %

Trattamento interno delle acque reflue (prima di ricevere lo scarico delle acque) per raggiungere l'efficienza di rimozione (o abbattimento) di =: >= 0 %

Misure organizzative per prevenire/limitare il rilascio in sito

Non spargere fango industriale nei terreni naturali.

Prevenire lo scarico di sostanza non dissolta in acque reflue o recuperarla dalle acque reflue.

Il fango di depurazione dovrebbe essere bruciato, conservato o rigenerato.

Condizioni e misure relative agli impianti di chiarificazione comunali

Si presume che il flusso dello scarico locale delle acque reflue sia: 2000 m³/giorno.

La rimozione della sostanza stimata dalle acque reflue attraverso il trattamento degli scarichi locali è: 96 %
non applicabile poiché non c'è rilascio nell'acqua di scarico.

Il tonnellaggio massimo possibile (Msafe) basato sul rilascio dal trattamento fognario acque è 25 kg/giorno

Efficienza totale di rimozione dalle acque reflue dopo il trattamento interno e esterno (impianto di trattamento domestico) RMM è =: 96 %

Condizioni e misure per il trattamento esterno del rifiuto da smaltire

Il recupero esterno o il riciclo dei rifiuti deve essere in accordo alle legislazioni applicabili locali e/o nazionali

Condizioni e misure per il recupero esterno del rifiuto

ANNEX SCENARIO DI ESPOSIZIONE

Tale allegato è parte integrante della Scheda di Sicurezza relativa alla sostanza
Idrocarburi, C6, isoalcani, <5% n-esano

Il recupero esterno o il riciclo dei rifiuti deve essere in accordo alle legislazioni applicabili locali e/o nazionali

SEZIONE 3: Valutazione dell'esposizione e riferimento alla sua origine

3.1 Salute

Il modello ECETOC TRA è stato usato per valutare l'esposizione dei lavoratori, a meno che diversamente indicato. (G21)

3.2 Ambiente

Il metodo Hydrocarbon Block e' stato usato per calcolare l'esposizione ambientale con il modello Petrorisk.

SEZIONE 4: Guida per utilizzatori a valle per valutare se lavora all'interno dei limiti fissati dallo Scenario di Esposizione

4.1 Salute

I dati di pericolosità disponibili non permettono di ricavare un valore di DNEL per effetti su derma.

I dati di rischio disponibili non indicano la necessità di stabilire un DNEL per altri effetti sulla salute (G36)

le esposizioni previste non si presume possano eccedere i DN(M)EL se le misure di Gestione del Rischio/Condizioni Operative suggerite nella Sezione 2 sono implementate.[G22]

Le misure di Risk Management sono basate sulla caratterizzazione qualitativa del rischio.

Dove altre Misure di Prevenzione del Rischio/Condizioni Operative siano adottate, gli utilizzatori devono assicurarsi che i rischi siano gestiti almeno in maniera equivalente.

4.2 Ambiente

Ulteriori dettagli sulle tecniche di controllo o calibrazione sono fornite nelle schede

gli indirizzi si basano su condizioni di funzionamento convenute che possono non essere applicabili a tutti i siti; perciò si può rendere necessaria la messa in scala per stabilire appropriate misure di gestione del rischio.

Rapporto di caratterizzazione massimo rischio per emissione in aria (RCRair) 0.0000085

Rapporto di caratterizzazione massimo rischio per emissione in acque reflue (RCRwater) 0.000049

L'efficacia di filtrazione richiesta per l'aria può essere raggiunta grazie all'utilizzo di tecnologie in loco, sia solo che combinato.

L'efficacia di filtrazione richiesta per l'acqua di scarico può essere raggiunta grazie all'utilizzo di tecnologie in loco o esterna, sia solo che combinato.

ANNEX SCENARIO DI ESPOSIZIONE

Tale allegato è parte integrante della Scheda di Sicurezza relativa alla sostanza
Idrocarburi, C3 - C4

Scenario di esposizione del 18/2/2017, revisione 0

Nome chimico: IDROCARBURI, C3 - C4
Numero CAS: 68476-40-4
Numero CE: 270-681-9
Numero Index: 649-199-00-1
Numero di registrazione REACH: 01-2119486557-22

SEZIONE 1: Titolo dello Scenario di Esposizione

Titolo: Distribuzione di altri gas di petrolio	
Descrittore di uso	
Settore(i) di uso	SU3: Usi industriali: usi di sostanze in quanto tali o in preparati presso siti industriali SU8: Produzione di prodotti chimici di base su larga scala (compresi i prodotti petroliferi), SU9: Fabbricazione di prodotti di chimica fine
Categorie di processo	PROC1: Uso in un processo chiuso, esposizione improbabile PROC2: Uso in un processo chiuso e continuo, con occasionale esposizione controllata PROC3: Uso in un processo a lotti chiuso (sintesi o formulazione) PROC4: Uso in processi a lotti e di altro genere (sintesi), dove si verificano occasioni di esposizione PROC8a: Trasferimento di una sostanza o di un preparato (riempimento/svotamento) da/a recipienti/grandi contenitori, in strutture non dedicate PROC8b: Trasferimento di una sostanza o di un preparato (riempimento/svuotamento) da/a recipienti/grandi contenitori, in strutture dedicate PROC9: Trasferimento di una sostanza o di un preparato in piccoli contenitori (linea di riempimento dedicata, compresa la pesatura) PROC15: Uso come reagenti per laboratorio
Categorie di rilascio ambientale	ERC1: Produzione di sostanze chimiche ERC7: Uso industriale di sostanze in sistemi chiusi
Processi, compiti, attività considerate	Carico (inclusi le imbarcazioni marittime o da navigazione fluviale, i mezzi su gomma e su rotaia e il carico di cubi) e imballaggio (inclusi fusti e piccoli imballi) della sostanza inclusi la campionatura della stessa, lo stoccaggio, lo scarico, la distribuzione e le relative attività di laboratorio.

SEZIONE 2: Condizioni delle operazioni e misure di gestione del rischio

2.1. Scenario contributivo che controlla l'esposizione del lavoratore:

Caratteristiche dei prodotti

Stato fisico del prodotto:	Liquido, pressione di vapore > 10 kPa [OC5]
Concentrazione della sostanza nel prodotto:	Copre una percentuale della sostanza fino al 100% (se non altrimenti indicato) [G13]
Ammontare utilizzato:	Non applicabile

ANNEX SCENARIO DI ESPOSIZIONE

Tale allegato è parte integrante della Scheda di Sicurezza relativa alla sostanza
Idrocarburi, C3 - C4

<p>Frequenza e durata d'uso:</p> <p>Fattori umani non influenzati dalla gestione del rischio:</p> <p>Altre condizioni operative che influiscono sull'esposizione dei lavoratori:</p> <p>Contributo allo Scenario</p> <p>Misure generali (sostanze cancerogene) [G18]</p> <p>Esposizione generale (sistemi chiusi) [CS15] Esposizione generale (sistemi chiusi) [CS15]. Con la raccolta di campione [CS56]. Con occasionale esposizione controllata [CS140] Esposizione generale (sistemi chiusi) [CS15]. Uso in processi in lotti [CS37]</p> <p>Esposizione generale (sistemi aperti) [CS16]. Processo in lotti [CS55]. Con la raccolta di campioni [CS56] Campionamento del processo [CS2]</p> <p>Attività di laboratorio [CS36]</p> <p>Trasferimento di sfuso [CS14] (sistemi chiusi) [CS107]</p> <p>Riempimento di fusti e piccoli imballi [CS6]</p> <p>Scenario di esposizione del 18/2/2017, revisione 0 Pagina n. 2 di 33</p>	<p>Copre un'esposizione giornaliera di 8 ore (se non altrimenti indicato) [G2]</p> <p>Non applicabile</p> <p>Presuppone l'uso non > 20°C sopra la temperatura ambiente [G15] Presuppone contenuto di Butadiene 1% ed il contenuto Benzene 1% Presuppone che sia stato implementato uno standard base di igiene del lavoro [G1]</p> <p>Misure specifiche di controllo del rischio Nota: la lista RMM delle frasi standard secondo la gerarchia di controllo indicata nel modello ECHA: 1. Misure tecniche per prevenire il rilascio, 2. Misure tecniche per evitare la dispersione, 3. Misure organizzative, 4. Protezione personale. Le frasi tra parentesi sono solo suggerimenti di buone pratiche, al di là della Valutazione sulla sicurezza chimica del REACH e possono essere comunicate nella sezione 5 delle ES o nelle sezioni principali della SDS.</p> <p>Considerare i progressi tecnici e gli aggiornamenti dei processi (compresi l'automazione) per l'eliminazione delle emissioni. Ridurre al minimo l'esposizione usando misure quali sistemi chiusi, impianti dedicati e adatti/ventilazione locale generale. Scolare dai sistemi e dalle linee di trasferimento prima di rompere il contenitore. Pulire/fluxare le attrezzature, ove possibile, prima della manutenzione. Dove c'è possibilità di esposizione: limitare l'accesso alle persone autorizzate; fornire una formazione specifica per l'attività agli operatori per ridurre al minimo le esposizioni; indossare guanti adatti e tute per prevenire la contaminazione della pelle; indossare una protezione delle vie respiratorie quando viene identificato il suo utilizzo per alcuni scenari che contribuiscono; eliminare immediatamente le fuoriuscite e smaltire i rifiuti in modo sicuro. Garantire sistemi di lavoro sicuri o che disposizioni equivalenti siano in atto per gestire rischi. Controllare regolarmente, testare e mantenere tutte le misure di controllo. Considerare la necessità di sorveglianza sanitaria basata sul rischio. [G20].</p> <p>Manipolare la sostanza in un sistema chiuso [E47] Manipolare la sostanza in un sistema chiuso [E47]. Campionamento attraverso un circuito chiuso o altro sistema per evitare l'esposizione [E8] Manipolare la sostanza in un sistema chiuso [E47]. Fornire un buon standard di ventilazione generale (non meno di 3-5 cambi d'aria ogni ora) [E11]. Verificare che i trasferimenti del materiale siano in contenimento o con ventilazione per estrazione [E66].</p> <p>Fornire un buon standard di ventilazione generale (non meno di 3-5 cambi d'aria ogni ora) [E11]. Campionamento attraverso un circuito chiuso o altro sistema per evitare l'esposizione [E8] Campionare attraverso un circuito chiuso o altro sistema per evitare l'esposizione [E8].</p> <p>Maneggiare all'interno di una cappa chimica o implementare con metodi adatti equivalenti per ridurre al minimo l'esposizione [E12].</p> <p>Manipolare la sostanza in un sistema chiuso [E47]. Verificare che i trasferimenti del materiale siano in condizioni di contenimento o ventilazione per estrazione [E66].</p> <p>Fornire un buon standard di ventilazione generale o controllata</p>
--	--

ANNEX SCENARIO DI ESPOSIZIONE

Tale allegato è parte integrante della Scheda di Sicurezza relativa alla sostanza
Idrocarburi, C3 - C4

Pulizia e manutenzione delle attrezzature [CS39]	(da 10 a 15 cambi d'aria all'ora) [E40]. Verificare che i trasferimenti del materiale siano in condizioni di contenimento o ventilazione per estrazione [E66]. Scolare e lavare il sistema prima delle apparecchiature di rodaggio o manutenzione [E55]. Fornire un buon standard di ventilazione generale o controllata (da 10 a 15 cambi d'aria all'ora) [E40].
Immagazzinamento [CS67]. Con occasionale esposizione controllata [CS140]	Stoccare la sostanza in un sistema chiuso [E84]. Assicurare che l'operazione sia intrapresa all'esterno [E69]

2.2. Scenario contributivo che controlla l'esposizione ambientale:

La sostanza non è classificata – la valutazione dell'esposizione ambientale non è necessaria

SEZIONE 3: Valutazione dell'esposizione e riferimento alla sua origine

3.1 Salute

Il modello ECETOC TRA è stato usato per valutare l'esposizione dei lavoratori, a meno che diversamente indicato. G21. Quando sono osservate le misure di gestione dei rischi raccomandate (RMM) e le condizioni operative (OC), le esposizioni non dovrebbero superare i DNEL previsti e la caratterizzazione del rischio derivante dai rapporti dovrebbe essere inferiore a 1 come indicato nell'Appendice A.

3.2 Ambiente

Approccio qualitativo utilizzato per definire un uso sicuro. [EE8]

SEZIONE 4: Guida per utilizzatori a valle per valutare se lavora all'interno dei limiti fissati dallo Scenario di Esposizione

4.1 Salute

Confermare che le RMM e le OC sono come descritto o equivalentemente efficienti. Per i dettagli delle efficienze e delle OC vedi Appendice.

4.2 Ambiente

Non sono necessarie ulteriori misure di gestione del rischio. [DSU7]

SEZIONE 5: Ulteriori suggerimenti su buone pratiche al di là della Valutazione della sicurezza chimica REACH - (sezione facoltativa)

Nota: Le misure riportate in questa sezione non sono state prese in considerazione per le stime dell'esposizione legate allo scenario di esposizione di cui sopra. Esse non sono soggette all'obbligo di cui all'Articolo 37 (4) del REACH.

Controllo dell'esposizione dei lavoratori

Selezione delle frasi dello Scenario che contribuiscono in modo rilevante

Controllo dell'esposizione ambientale

Frasi di buona pratica RMM possono essere incorporate in questa sezione o consolidate nelle sezioni principali del SDS, a seconda delle preferenze del Registrante e della funzionalità della disposizione del sistema e-SDS
Non applicabile.

ANNEX SCENARIO DI ESPOSIZIONE

Tale allegato è parte integrante della Scheda di Sicurezza relativa alla sostanza
Idrocarburi, C3 - C4

SEZIONE 1: Titolo dello Scenario di Esposizione

Titolo: Formulazione e re-imballaggio di sostanze e miscele di altri gas di petrolio	
Descrittore di uso	
Settore(i) di uso	SU3: Usi industriali: usi di sostanze in quanto tali o in preparati presso siti industriali SU10: Formulazione [miscelazione] di preparati e/o reimballaggio (tranne le leghe)
Categorie di processo	PROC1: Uso in un processo chiuso, esposizione improbabile PROC2: Uso in un processo chiuso e continuo, con occasionale esposizione controllata PROC3: Uso in un processo a lotti chiuso (sintesi o formulazione) PROC4: Uso in processi a lotti e di altro genere (sintesi), dove si verificano occasioni di esposizione PROC5: Miscelazione o mescolamento in processi in lotti per la formulazione di preparati e articoli (contatto in fasi diverse e/o contatto significativo) PROC8a: Trasferimento di una sostanza o di un preparato (riempimento/svotamento) da/a recipienti/grandi contenitori, in strutture non dedicate PROC8b: Trasferimento di una sostanza o di un preparato (riempimento/svuotamento) da/a recipienti/grandi contenitori, in strutture dedicate PROC9: Trasferimento di una sostanza o di un preparato in piccoli contenitori (linea di riempimento dedicata, compresa la pesatura) PROC14: Produzione di preparati* o articoli per compressione in pastiglie, compressione, estrusione, pellettizzazione PROC15: Uso come reagenti per laboratorio
Categorie di rilascio ambientale	ERC2: Formulazione di preparati
Processi, compiti, attività considerate	Formulazione, imballaggio e re-imballaggio della sostanza e delle sue miscele in operazioni in lotti o continui, compreso lo stoccaggio, trasferimento dei materiali, la miscelazione, grandi e piccoli imballaggi, manutenzione e le attività di laboratorio associate.

SEZIONE 2: Condizioni delle operazioni e misure di gestione del rischio

2.1. Scenario contributivo che controlla l'esposizione del lavoratore:

Caratteristiche dei prodotti

Stato fisico del prodotto:	Liquido, pressione di vapore > 10 kPa [OC5]
Concentrazione della sostanza nel prodotto:	Copre una percentuale della sostanza fino al 100% (se non altrimenti indicato) [G13]
Ammontare utilizzato:	Non applicabile
Frequenza e durata d'uso:	Copre un'esposizione giornaliera di 8 ore (se non altrimenti indicato) [G2]
Fattori umani non influenzati dalla gestione del rischio:	Non applicabile
Altre condizioni operative che influiscono	Presuppone l'uso non > 20°C sopra la temperatura ambiente

ANNEX SCENARIO DI ESPOSIZIONE

Tale allegato è parte integrante della Scheda di Sicurezza relativa alla sostanza
Idrocarburi, C3 - C4

sull'esposizione dei lavoratori:

Contributo allo Scenario

	[G15] Presuppone contenuto di Butadiene 1% ed il contenuto Benzene 1% Presuppone che sia stato implementato uno standard base di igiene del lavoro [G1]
	Misure specifiche di controllo del rischio Nota: la lista RMM delle frasi standard secondo la gerarchia di controllo indicata nel modello ECHA: 1. Misure tecniche per prevenire il rilascio, 2. Misure tecniche per evitare la dispersione, 3. Misure organizzative, 4. Protezione personale. Le frasi tra parentesi sono solo suggerimenti di buone pratiche, al di là della Valutazione sulla sicurezza chimica del REACH e possono essere comunicate nella sezione 5 delle ES o nelle sezioni principali della SDS.
Misure generali (sostanze cancerogene) [G18]	Considerare i progressi tecnici e gli aggiornamenti dei processi (compresi l'automazione) per l'eliminazione delle emissioni. Ridurre al minimo l'esposizione usando misure quali sistemi chiusi, impianti dedicati e adatti/ventilazione locale generale. Scolare dai sistemi e dalle linee di trasferimento prima di rompere il contenitore. Pulire/flussare le attrezzature, ove possibile, prima della manutenzione. Dove c'è possibilità di esposizione: limitare l'accesso alle persone autorizzate; fornire una formazione specifica per l'attività agli operatori per ridurre al minimo le esposizioni; indossare guanti adatti e tute per prevenire la contaminazione della pelle; indossare una protezione delle vie respiratorie quando viene identificato il suo utilizzo per alcuni scenari che contribuiscono; eliminare immediatamente le fuoriuscite e smaltire i rifiuti in modo sicuro. Garantire sistemi di lavoro sicuri o che disposizioni equivalenti siano in atto per gestire rischi. Controllare regolarmente, testare e mantenere tutte le misure di controllo. Considerare la necessità di sorveglianza sanitaria basata sul rischio [G20].
Esposizione generale (sistemi chiusi) [CS15]	Manipolare la sostanza in un sistema chiuso [E47]
Esposizione generale (sistemi chiusi) [CS15]. Con la raccolta di campione [CS56]. Con occasionale esposizione controllata [CS140]	Manipolare la sostanza in un sistema chiuso [E47]. Campionamento attraverso un circuito chiuso o altro sistema per evitare l'esposizione [E8]
Esposizione generale (sistemi chiusi) [CS15]. Uso in processi in lotti [CS37]	Manipolare la sostanza in un sistema chiuso [E47]. Ridurre al minimo l'esposizione chiusura parziale dell'operazione o dell'attrezzatura e fornire per estrazione ventilazione aperture [E60].
Esposizione generale (sistemi aperti) [CS16]. Processo in lotti [CS55]. Con la raccolta di campioni [CS56]	Campionamento attraverso un circuito chiuso o altro sistema per evitare l'esposizione [E8].
Campionamento del processo [CS2]	Campionare attraverso un circuito chiuso o altro sistema per evitare l'esposizione [E8].
Attività di laboratorio [CS36]	Maneggiare all'interno di una cappa chimica o implementare con metodi adatti equivalenti per ridurre al minimo l'esposizione [E12].
Trasferimento di sfuso [CS14]	Verificare che i trasferimenti del materiale siano in condizioni di contenimento o ventilazione per estrazione [E66].
Operazioni di miscelazione (sistemi aperti) [CS30]	Fornire ventilazione per estrazione nei punti in cui si verificano emissioni [E54]. Fornire un buon standard di ventilazione generale o controllata (da 10 a 15 cambi d'aria all'ora) [E40].
Riempimento di fusti e piccoli imballi [CS6]	Ridurre al minimo l'esposizione mediante chiusura parziale dell'operazione o attrezzature e fornire ventilazione per

ANNEX SCENARIO DI ESPOSIZIONE

Tale allegato è parte integrante della Scheda di Sicurezza relativa alla sostanza
Idrocarburi, C3 - C4

Pulizia di manutenzione delle attrezzature [CS39]	estrazione alle aperture [E60]. Fornire un buon standard di ventilazione generale (non meno di 3-5 ricambi d'aria ogni ora) [E11]. Scolare e lavare il sistema prima delle apparecchiature di rodaggio o manutenzione [E55]. Rimuovere immediatamente i versamenti [C&H13]. Indossare un respiratore conforme a EN140 con filtro di Tipo A o migliore [PPE22]. Conservare le fuoriuscite in fusti sigillati in attesa dello smaltimento o del successivo riciclo [ENVT4].
Immagazzinamento [CS67]. Con occasionale esposizione controllata [CS140]	Verificare che i trasferimenti del materiale siano in condizioni di contenimento o ventilazione per estrazione [E66]. Immagazzinare la sostanza all'interno di un sistema chiuso [E84].

2.2. Scenario contributivo che controlla l'esposizione ambientale:

La sostanza non è classificata – la valutazione dell'esposizione ambientale non è necessaria

SEZIONE 3: Valutazione dell'esposizione e riferimento alla sua origine

3.1 Salute

Il modello ECETOC TRA è stato usato per valutare l'esposizione dei lavoratori, a meno che diversamente indicato. G21. Quando sono osservate le misure di gestione dei rischi raccomandate (RMM) e le condizioni operative (OC), le esposizioni non dovrebbero superare i DNEL previsti e la caratterizzazione del rischio derivante dai rapporti dovrebbe essere inferiore a 1 come indicato nell'Appendice A.

3.2 Ambiente

Approccio qualitativo utilizzato per definire un uso sicuro. [EE8]

SEZIONE 4: Guida per utilizzatori a valle per valutare se lavora all'interno dei limiti fissati dallo Scenario di Esposizione

4.1 Salute

Confermare che le RMM e le OC sono come descritto o equivalentemente efficienti. Per i dettagli delle efficienze e delle OC vedi Appendice.

4.2 Ambiente

Non sono necessarie ulteriori misure di gestione del rischio. [DSU7]

SEZIONE 5: Ulteriori suggerimenti su buone pratiche al di là della Valutazione della sicurezza chimica REACH - (sezione facoltativa)

Nota: Le misure riportate in questa sezione non sono state prese in considerazione per le stime dell'esposizione legate allo scenario di esposizione di cui sopra. Esse non sono soggette all'obbligo di cui all'Articolo 37 (4) del REACH.

Controllo dell'esposizione dei lavoratori

Selezione delle frasi dello Scenario che contribuiscono in modo rilevante

Frasi di buona pratica RMM possono essere incorporate in questa sezione o consolidate nelle sezioni principali del SDS, a seconda delle preferenze del Registrante e della funzionalità della disposizione del sistema e-SDS

ANNEX SCENARIO DI ESPOSIZIONE

**Tale allegato è parte integrante della Scheda di Sicurezza relativa alla sostanza
Idrocarburi, C3 - C4**

Controllo dell'esposizione ambientale

Non applicabile.

ANNEX SCENARIO DI ESPOSIZIONE

Tale allegato è parte integrante della Scheda di Sicurezza relativa alla sostanza
Idrocarburi, C3 - C4

SEZIONE 1: Titolo dello Scenario di Esposizione

Titolo: Uso in agenti espandenti di altri gas di petrolio	
Descrittore di uso	
Settore(i) di uso	SU3: Usi industriali: usi di sostanze in quanto tali o in preparati presso siti industriali
Categorie di processo	PROC1: Uso in un processo chiuso, esposizione improbabile PROC2: Uso in un processo chiuso e continuo, con occasionale esposizione controllata PROC3: Uso in un processo a lotti chiuso (sintesi o formulazione) PROC8b: Trasferimento di una sostanza o di un preparato (riempimento/svuotamento) da/a recipienti/grandi contenitori, in strutture dedicate PROC9: Trasferimento di una sostanza o di un preparato in piccoli contenitori (linea di riempimento dedicata, compresa la pesatura) PROC12: Uso di agenti di soffiatura nella produzione di schiume
Categorie di rilascio ambientale	ERC4: Uso industriale di coadiuvanti tecnologici in processi e prodotti, che non entrano a far parte di articoli
Processi, compiti, attività considerate	Uso come agente espandente per schiume rigide e flessibili, compreso il trasferimento del materiale, la miscelazione e l'iniezione, l'indurimento, il taglio, lo stoccaggio e l'imballaggio

SEZIONE 2: Condizioni delle operazioni e misure di gestione del rischio

2.1. Scenario contributivo che controlla l'esposizione del lavoratore:

Caratteristiche dei prodotti

Stato fisico del prodotto:	Liquido, pressione di vapore > 10 kPa [OC5]
Concentrazione della sostanza nel prodotto:	Copre una percentuale della sostanza fino al 100% (se non altrimenti indicato) [G13]
Ammontare utilizzato:	Non applicabile
Frequenza e durata d'uso:	Copre un'esposizione giornaliera di 8 ore (se non altrimenti indicato) [G2]
Fattori umani non influenzati dalla gestione del rischio:	Non applicabile
Altre condizioni operative che influiscono sull'esposizione dei lavoratori:	Presuppone l'uso non > 20°C sopra la temperatura ambiente [G15] Presuppone contenuto di Butadiene 1% ed il contenuto Benzene 1% Presuppone che sia stato implementato uno standard base di igiene del lavoro [G1]

Contributo allo Scenario

Misure generali (sostanze cancerogene) [G18]	Misure specifiche di controllo del rischio Nota: la lista RMM delle frasi standard secondo la gerarchia di controllo indicata nel modello ECHA: 1. Misure tecniche per prevenire il rilascio, 2. Misure tecniche per evitare la dispersione, 3. Misure organizzative, 4. Protezione personale. Le frasi tra parentesi sono solo suggerimenti di buone pratiche, al di là della Valutazione sulla sicurezza chimica del REACH e possono essere comunicate nella sezione 5 delle ES o nelle sezioni principali della SDS. Considerare i progressi tecnici e gli aggiornamenti dei processi (compresi l'automazione) per l'eliminazione delle emissioni.
--	---

ANNEX SCENARIO DI ESPOSIZIONE

Tale allegato è parte integrante della Scheda di Sicurezza relativa alla sostanza
Idrocarburi, C3 - C4

Ridurre al minimo l'esposizione usando misure quali sistemi chiusi, impianti dedicati e adatti/ventilazione locale generale. Scolare dai sistemi e dalle linee di trasferimento prima di rompere il contenitore. Pulire/fluxare le attrezzature, ove possibile, prima della manutenzione. Dove c'è possibilità di esposizione: limitare l'accesso alle persone autorizzate; fornire una formazione specifica per l'attività agli operatori per ridurre al minimo le esposizioni; indossare guanti adatti e tute per prevenire la contaminazione della pelle; indossare una protezione delle vie respiratorie quando viene identificato il suo utilizzo per alcuni scenari che contribuiscono; eliminare immediatamente le fuoriuscite e smaltire i rifiuti in modo sicuro. Garantire sistemi di lavoro sicuri o che disposizioni equivalenti siano in atto per gestire rischi. Controllare regolarmente, testare e mantenere tutte le misure di controllo. Considerare la necessità di sorveglianza sanitaria basata sul rischio. [G20].

Operazioni di miscelazione (sistemi chiusi) [CS29]

Manipolare la sostanza in un sistema chiuso [E47]. Fornire un buon standard di ventilazione generale o controllata (da 10 a 15 cambi d'aria all'ora) [E40].

Trasferimento di materiale [CS3]

Verificare che i trasferimenti del materiale siano in condizioni di contenimento o ventilazione per estrazione [E66]. Fornire un buon standard di ventilazione generale (non meno di 3-5 ricambi d'aria ogni ora) [E11].

Immagazzinamento [CS67]

Verificare che i trasferimenti del materiale siano in condizioni di contenimento o ventilazione per estrazione [E66]. Immagazzinare la sostanza all'interno di un sistema chiuso [E84].

Riempimento di fusti e piccoli imballi [CS6]

Fornire un buon standard di ventilazione generale o controllata (da 10 a 15 cambi d'aria all'ora) [E40].

Imballaggio semi-rimorchio [CS128]

Fornire un buon standard di ventilazione generale o controllata (da 10 a 15 cambi d'aria all'ora) [E40].

2.2. Scenario contributivo che controlla l'esposizione ambientale:

La sostanza non è classificata – la valutazione dell'esposizione ambientale non è necessaria

SEZIONE 3: Valutazione dell'esposizione e riferimento alla sua origine

3.1 Salute

Il modello ECETOC TRA è stato usato per valutare l'esposizione dei lavoratori, a meno che diversamente indicato. G21. Quando sono osservate le misure di gestione dei rischi raccomandate (RMM) e le condizioni operative (OC), le esposizioni non dovrebbero superare i DNEL previsti e la caratterizzazione del rischio derivante dai rapporti dovrebbe essere inferiore a 1 come indicato nell'Appendice A.

3.2 Ambiente

Approccio qualitativo utilizzato per definire un uso sicuro. [EE8]

SEZIONE 4: Guida per utilizzatori a valle per valutare se lavora all'interno dei limiti fissati dallo Scenario di Esposizione

ANNEX SCENARIO DI ESPOSIZIONE

Tale allegato è parte integrante della Scheda di Sicurezza relativa alla sostanza
Idrocarburi, C3 - C4

4.1 Salute

Confermare che le RMM e le OC sono come descritto o equivalentemente efficienti. Per i dettagli delle efficienze e delle OC vedi Appendice.

4.2 Ambiente

Non sono necessarie ulteriori misure di gestione del rischio. [DSU7]

SEZIONE 5: Ulteriori suggerimenti su buone pratiche al di là della Valutazione della sicurezza chimica REACH - (sezione facoltativa)

Nota: Le misure riportate in questa sezione non sono state prese in considerazione per le stime dell'esposizione legate allo scenario di esposizione di cui sopra. Esse non sono soggette all'obbligo di cui all'Articolo 37 (4) del REACH.

Controllo dell'esposizione dei lavoratori

Fraasi di buona pratica RMM possono essere incorporate in questa sezione o consolidate nelle sezioni principali del SDS, a seconda delle preferenze del Registrante e della funzionalità della disposizione del sistema e-SDS

Selezione delle frasi dello Scenario che contribuiscono in modo rilevante

Controllo dell'esposizione ambientale

Non applicabile.

ANNEX SCENARIO DI ESPOSIZIONE

Tale allegato è parte integrante della Scheda di Sicurezza relativa alla sostanza
Idrocarburi, C3 - C4

SEZIONE 1: Titolo dello Scenario di Esposizione

Titolo: Uso in combustibili di altri gas di petrolio	
Descrittore di uso	
Settore(i) di uso	SU3: Usi industriali: usi di sostanze in quanto tali o in preparati presso siti industriali
Categorie di processo	PROC1: Uso in un processo chiuso, esposizione improbabile PROC2: Uso in un processo chiuso e continuo, con occasionale esposizione controllata PROC3: Uso in un processo a lotti chiuso (sintesi o formulazione) PROC8a: Trasferimento di una sostanza o di un preparato (riempimento/svuotamento) da/a recipienti/grandi contenitori, in strutture non dedicate PROC8b: Trasferimento di una sostanza o di un preparato (riempimento/svuotamento) da/a recipienti/grandi contenitori, in strutture dedicate PROC16: Uso di materiali come fonti di combustibili; probabile un'esposizione di piccola entità al prodotto incombusto
Categorie di rilascio ambientale	ERC7: Uso industriale di sostanze in sistemi chiusi
Processi, compiti, attività considerate	Copre l'impiego come combustibile (o additivo per combustibile) e comprende attività associate al trasferimento, uso, manutenzione delle apparecchiature e gestione dei rifiuti.

SEZIONE 2: Condizioni delle operazioni e misure di gestione del rischio

2.1. Scenario contributivo che controlla l'esposizione del lavoratore:

Caratteristiche dei prodotti

Stato fisico del prodotto:	Liquido, pressione di vapore > 10 kPa [OC5]
Concentrazione della sostanza nel prodotto:	Copre un'esposizione giornaliera fino a 8 ore (salvo diversa indicazione) [G2]
Ammontare utilizzato:	Non applicabile
Frequenza e durata d'uso:	Copre un'esposizione giornaliera di 8 ore (se non altrimenti indicato) [G2]
Fattori umani non influenzati dalla gestione del rischio:	Non applicabile
Altre condizioni operative che influiscono sull'esposizione dei lavoratori:	Presuppone l'uso non > 20°C sopra la temperatura ambiente [G15] Presuppone contenuto di Butadiene 1% ed il contenuto Benzene 1% Presuppone che sia stato implementato uno standard base di igiene del lavoro [G1]

Contributo allo Scenario

Misure generali (sostanze cancerogene) [G18]	Misure specifiche di controllo del rischio Nota: la lista RMM delle frasi standard secondo la gerarchia di controllo indicata nel modello ECHA: 1. Misure tecniche per prevenire il rilascio, 2. Misure tecniche per evitare la dispersione, 3. Misure organizzative, 4. Protezione personale. Le frasi tra parentesi sono solo suggerimenti di buone pratiche, al di là della Valutazione sulla sicurezza chimica del REACH e possono essere comunicate nella sezione 5 delle ES o nelle sezioni principali della SDS. Considerare i progressi tecnici e gli aggiornamenti dei processi (compresi l'automazione) per l'eliminazione delle emissioni. Ridurre al minimo l'esposizione usando misure quali sistemi
--	---

ANNEX SCENARIO DI ESPOSIZIONE

Tale allegato è parte integrante della Scheda di Sicurezza relativa alla sostanza
Idrocarburi, C3 - C4

	chiusi, impianti dedicati e adatti/ventilazione locale generale. Scolare dai sistemi e dalle linee di trasferimento prima di rompere il contenitore. Pulire/flussare le attrezzature, ove possibile, prima della manutenzione. Dove c'è possibilità di esposizione: limitare l'accesso alle persone autorizzate; fornire una formazione specifica per l'attività agli operatori per ridurre al minimo le esposizioni; indossare guanti adatti e tute per prevenire la contaminazione della pelle; indossare una protezione delle vie respiratorie quando viene identificato il suo utilizzo per alcuni scenari che contribuiscono; eliminare immediatamente le fuoriuscite e smaltire i rifiuti in modo sicuro. Garantire sistemi di lavoro sicuri o che disposizioni equivalenti siano in atto per gestire rischi. Controllare regolarmente, testare e mantenere tutte le misure di controllo. Considerare la necessità di sorveglianza sanitaria basata sul rischio. [G20].
Trasferimento di sfuso [CS14]	Fornire un buon standard di ventilazione generale (non meno di 3-5 cambi d'aria ogni ora) [E11]. Verificare che i trasferimenti del materiale siano in condizioni di contenimento o ventilazione per estrazione [E66].
Travasamento di fusti/quantità [CS8]	Verificare che i trasferimenti del materiale siano in condizioni di contenimento o ventilazione per estrazione [E66]. {Indossare guanti idonei testati secondo EN374 [PPE15]}
Esposizione generale (sistemi chiusi) [CS15]	Manipolare la sostanza in un sistema chiuso [E47]. {Indossare guanti idonei testati secondo EN374 [PPE15]}
Esposizione generale (sistemi chiusi) [CS15] Con occasionale esposizione controllata [CS140].	Maneggiare la sostanza all'interno di un sistema prevalentemente chiuso dotato di ventilazione ad estrazione [E49].
Esposizione generale (sistemi chiusi) [CS15] Processo in lotti [CS55]	Maneggiare la sostanza all'interno di un sistema prevalentemente chiuso dotato di ventilazione ad estrazione [E49]. Fornire un buon standard di ventilazione generale (non meno di 3-5 cambi d'aria ogni ora) [E11].
Esposizione generale (sistemi aperti) [CS16]	Fornire un buon standard di ventilazione generale o controllata (da 10 a 15 cambi d'aria all'ora) [E40].
Esposizione generale (sistemi aperti) [CS16] (sistemi chiusi) [CS107] Processo in lotti [CS55]	Maneggiare la sostanza all'interno di un sistema prevalentemente chiuso dotato di ventilazione ad estrazione [E49]. Fornire un buon standard di ventilazione generale o controllata (da 10 a 15 cambi d'aria all'ora) [E40].
Manutenzione dell'attrezzatura [CS5]	Scolare e lavare il sistema prima delle apparecchiature di rodaggio o manutenzione [E55]. Fornire un buon standard di ventilazione generale o controllata (da 10 a 15 cambi d'aria all'ora) [E40].
Mezzo di trasporto ed il contenitore di pulizia [CS103].	Scolare e lavare il sistema prima delle apparecchiature di rodaggio o manutenzione [E55]. Fornire un buon standard di ventilazione generale o controllata (da 10 a 15 cambi d'aria all'ora) [E40]. Consentire l'accesso a persone autorizzate solo [AP1]. Applica procedure di ingresso della nave, compreso l'uso del lavoro forzato in dotazione aria. [AP15]
Immagazzinamento [CS67] Immagazzinamento [CS67]. Con occasionale esposizione controllata [CS140].	Stoccare la sostanza in un sistema chiuso [E84] Fornire ventilazione per estrazione nei punti in cui si verificano le emissioni [E54]. Stoccare la sostanza in un sistema chiuso [E84]

2.2. Scenario contributivo che controlla l'esposizione ambientale:

La sostanza non è classificata – la valutazione dell'esposizione ambientale non è necessaria

ANNEX SCENARIO DI ESPOSIZIONE

Tale allegato è parte integrante della Scheda di Sicurezza relativa alla sostanza
Idrocarburi, C3 - C4

SEZIONE 3: Valutazione dell'esposizione e riferimento alla sua origine

3.1 Salute

Il modello ECETOC TRA è stato usato per valutare l'esposizione dei lavoratori, a meno che diversamente indicato. G21. Quando sono osservate le misure di gestione dei rischi raccomandate (RMM) e le condizioni operative (OC), le esposizioni non dovrebbero superare i DNEL previsti e la caratterizzazione del rischio derivante dai rapporti dovrebbe essere inferiore a 1 come indicato nell'Appendice A.

3.2 Ambiente

Approccio qualitativo utilizzato per definire un uso sicuro. [EE8]

SEZIONE 4: Guida per utilizzatori a valle per valutare se lavora all'interno dei limiti fissati dallo Scenario di Esposizione

4.1 Salute

Confermare che le RMM e le OC sono come descritto o equivalentemente efficienti. Per i dettagli delle efficienze e delle OC vedi Appendice.

4.2 Ambiente

Non sono necessarie ulteriori misure di gestione del rischio. [DSU7]

SEZIONE 5: Ulteriori suggerimenti su buone pratiche al di là della Valutazione della sicurezza chimica REACH - (sezione facoltativa)

Nota: Le misure riportate in questa sezione non sono state prese in considerazione per le stime dell'esposizione legate allo scenario di esposizione di cui sopra. Esse non sono soggette all'obbligo di cui all'Articolo 37 (4) del REACH.

Controllo dell'esposizione dei lavoratori

Selezione delle frasi dello Scenario che contribuiscono in modo rilevante

Controllo dell'esposizione ambientale

Frasi di buona pratica RMM possono essere incorporate in questa sezione o consolidate nelle sezioni principali del SDS, a seconda delle preferenze del Registrante e della funzionalità della disposizione del sistema e-SDS
Non applicabile.

ANNEX SCENARIO DI ESPOSIZIONE

Tale allegato è parte integrante della Scheda di Sicurezza relativa alla sostanza
Idrocarburi, C3 - C4

SEZIONE 1: Titolo dello Scenario di Esposizione

Titolo: Uso in combustibili di altri gas di petrolio	
Descrittore di uso	
Settore(i) di uso	SU22: Usi professionali: settore pubblico (amministrazione, istruzione, intrattenimento, servizi, artigianato)
Categorie di processo	PROC1: Uso in un processo chiuso, esposizione improbabile PROC2: Uso in un processo chiuso e continuo, con occasionale esposizione controllata PROC3: Uso in un processo a lotti chiuso (sintesi o formulazione) PROC8a: Trasferimento di una sostanza o di un preparato (riempimento/svotamento) da/a recipienti/grandi contenitori, in strutture non dedicate PROC8b: Trasferimento di una sostanza o di un preparato (riempimento/svuotamento) da/a recipienti/grandi contenitori, in strutture dedicate PROC16: Uso di materiali come fonti di combustibili; probabile un'esposizione di piccola entità al prodotto incombusto
Categorie di rilascio ambientale	ERC9a: Ampio uso dispersivo indoor di sostanze in sistemi chiusi ERC9b: Ampio uso dispersivo outdoor di sostanze in sistemi chiusi
Processi, compiti, attività considerate	Copre l'impiego come combustibile (o additivo per combustibile) e comprende attività associate al trasferimento, uso, manutenzione delle apparecchiature e gestione dei rifiuti.

SEZIONE 2: Condizioni delle operazioni e misure di gestione del rischio

2.1. Scenario contributivo che controlla l'esposizione del lavoratore:

Caratteristiche dei prodotti

Stato fisico del prodotto:	Liquido, pressione di vapore > 10 kPa [OC5]
Concentrazione della sostanza nel prodotto:	Copre un'esposizione giornaliera fino a 8 ore (salvo diversa indicazione) [G2]
Ammontare utilizzato:	Non applicabile
Frequenza e durata d'uso:	Copre un'esposizione giornaliera di 8 ore (se non altrimenti indicato) [G2]
Fattori umani non influenzati dalla gestione del rischio:	Non applicabile
Altre condizioni operative che influiscono sull'esposizione dei lavoratori:	Presuppone l'uso non > 20°C sopra la temperatura ambiente [G15] Presuppone contenuto di Butadiene 1% ed il contenuto Benzene 1% Presuppone che sia stato implementato uno standard base di igiene del lavoro [G1]

Contributo allo Scenario

Misure specifiche di controllo del rischio Nota: la lista RMM delle frasi standard secondo la gerarchia di controllo indicata nel modello ECHA: 1. Misure tecniche per prevenire il rilascio, 2. Misure tecniche per evitare la dispersione, 3. Misure organizzative, 4. Protezione personale. Le frasi tra parentesi sono solo suggerimenti di buone pratiche, al di là della Valutazione sulla sicurezza chimica del REACH e possono essere comunicate nella sezione 5 delle ES o nelle sezioni principali della SDS.

ANNEX SCENARIO DI ESPOSIZIONE

Tale allegato è parte integrante della Scheda di Sicurezza relativa alla sostanza
Idrocarburi, C3 - C4

Misure generali (sostanze cancerogene) [G18]	Considerare i progressi tecnici e gli aggiornamenti dei processi (compresi l'automazione) per l'eliminazione delle emissioni. Ridurre al minimo l'esposizione usando misure quali sistemi chiusi, impianti dedicati e adatti/ventilazione locale generale. Scolare dai sistemi e dalle linee di trasferimento prima di rompere il contenitore. Pulire/fluxare le attrezzature, ove possibile, prima della manutenzione. Dove c'è possibilità di esposizione: limitare l'accesso alle persone autorizzate; fornire una formazione specifica per l'attività agli operatori per ridurre al minimo le esposizioni; indossare guanti adatti e tute per prevenire la contaminazione della pelle; indossare una protezione delle vie respiratorie quando viene identificato il suo utilizzo per alcuni scenari che contribuiscono; eliminare immediatamente le fuoriuscite e smaltire i rifiuti in modo sicuro. Garantire sistemi di lavoro sicuri o che disposizioni equivalenti siano in atto per gestire rischi. Controllare regolarmente, testare e mantenere tutte le misure di controllo. Considerare la necessità di sorveglianza sanitaria basata sul rischio. [G20].
Trasferimento di sfuso [CS14]	Fornire un buon standard di ventilazione generale o controllata (da 10 a 15 cambi d'aria all'ora) [E40]. Verificare che i trasferimenti del materiale siano in condizioni di contenimento o ventilazione per estrazione [E66]. Evitare di svolgere le attività che richiedono un'esposizione maggiore di 4 ore [OC28].
Travaso di fusti/quantità [CS8]	Verificare che i trasferimenti del materiale siano in condizioni di contenimento o ventilazione per estrazione [E66]. Assicurarsi che le operazioni siano intraprese all'esterno [E69]; o [G9]; Fornire un buon standard di ventilazione generale (non meno di 3-5 cambi d'aria ogni ora) [E11]. Evitare di svolgere le attività che richiedono un'esposizione maggiore di 15 minuti [OC26].
Esposizione generale (sistemi chiusi) [CS15] Esposizione generale (sistemi chiusi) [CS15] Con occasionale esposizione controllata [CS140].	Manipolare la sostanza in un sistema chiuso [E47]. Verificare che i trasferimenti del materiale siano in condizioni di contenimento o ventilazione per estrazione [E66]. Assicurarsi che le operazioni siano intraprese all'esterno [E69]; o [G9]; Fornire un buon standard di ventilazione generale (non meno di 3-5 cambi d'aria ogni ora) [E11].
Esposizione generale (sistemi aperti) [CS16] (sistemi chiusi) [CS107] Processo in lotti [CS55]	Fornire un buon standard di ventilazione generale o controllata (da 10 a 15 cambi d'aria all'ora) [E40]. Verificare che i trasferimenti del materiale siano in condizioni di contenimento o ventilazione per estrazione [E66].
Esposizione generale (sistemi aperti) [CS16]	Assicurarsi che le operazioni siano intraprese all'esterno [E69]; o [G9]; Fornire un buon standard di ventilazione generale (non meno di 3-5 cambi d'aria ogni ora) [E11].
Esposizione generale (sistemi aperti) [CS16] (sistemi chiusi) [CS107] Processo in lotti [CS55]	Maneggiare la sostanza all'interno di un sistema prevalentemente chiuso dotato di ventilazione ad estrazione [E49]. Fornire un buon standard di ventilazione generale o controllata (da 10 a 15 cambi d'aria all'ora) [E40].
Pulizia e manutenzione delle attrezzature [CS39]	Scolare e lavare il sistema prima delle apparecchiature di rodaggio o manutenzione [E55]. Verificare che i trasferimenti del materiale siano in condizioni di contenimento o ventilazione per estrazione [E66]. Assicurarsi che le operazioni siano intraprese all'esterno [E69]; o [G9]; Fornire un buon standard di ventilazione generale (non meno di 3-5 cambi d'aria ogni ora) [E11]. Indossare un respiratore conforme a EN140 con

ANNEX SCENARIO DI ESPOSIZIONE

Tale allegato è parte integrante della Scheda di Sicurezza relativa alla sostanza
Idrocarburi, C3 - C4

Mezzo di trasporto ed il contenitore di pulizia
[CS103].

filtro di Tipo A o meglio [PPE22].

Scolare e lavare il sistema prima delle apparecchiature di rodaggio o manutenzione [E55]. Verificare che i trasferimenti del materiale siano in condizioni di contenimento o ventilazione per estrazione [E66]. Assicurarsi che le operazioni siano intraprese all'esterno [E69]; o [G9]; Fornire un buon standard di ventilazione generale (non meno di 3-5 cambi d'aria ogni ora) [E11]. Indossare un respiratore conforme a EN140 con filtro di Tipo A o meglio [PPE22]. Consentire l'accesso a persone autorizzate solo [AP1]. Applica procedure di ingresso della nave, compreso l'uso del lavoro forzato in dotazione aria. [AP15]

Immagazzinamento [CS67]

Stoccare la sostanza in un sistema chiuso [E84]

2.2. Scenario contributivo che controlla l'esposizione ambientale:

La sostanza non è classificata – la valutazione dell'esposizione ambientale non è necessaria

SEZIONE 3: Valutazione dell'esposizione e riferimento alla sua origine

3.1 Salute

Il modello ECETOC TRA è stato usato per valutare l'esposizione dei lavoratori, a meno che diversamente indicato. G21. Quando sono osservate le misure di gestione dei rischi raccomandate (RMM) e le condizioni operative (OC), le esposizioni non dovrebbero superare i DNEL previsti e la caratterizzazione del rischio derivante dai rapporti dovrebbe essere inferiore a 1 come indicato nell'Appendice A.

3.2 Ambiente

Approccio qualitativo utilizzato per definire un uso sicuro. [EE8]

SEZIONE 4: Guida per utilizzatori a valle per valutare se lavora all'interno dei limiti fissati dallo Scenario di Esposizione

4.1 Salute

Confermare che le RMM e le OC sono come descritto o equivalentemente efficienti. Per i dettagli delle efficienze e delle OC vedi Appendice.

4.2 Ambiente

Non sono necessarie ulteriori misure di gestione del rischio. [DSU7]

SEZIONE 5: Ulteriori suggerimenti su buone pratiche al di là della Valutazione della sicurezza chimica REACH - (sezione facoltativa)

Nota: Le misure riportate in questa sezione non sono state prese in considerazione per le stime dell'esposizione legate allo scenario di esposizione di cui sopra. Esse non sono soggette all'obbligo di cui all'Articolo 37 (4) del REACH.

Controllo dell'esposizione dei lavoratori

Fraasi di buona pratica RMM possono essere incorporate in questa sezione o consolidate nelle sezioni principali del SDS, a seconda delle preferenze del Registrante e della funzionalità della disposizione del sistema e-SDS
Non applicabile.

Selezione delle frasi dello Scenario che contribuiscono in modo rilevante

Controllo dell'esposizione ambientale

ANNEX SCENARIO DI ESPOSIZIONE

Tale allegato è parte integrante della Scheda di Sicurezza relativa alla sostanza
Idrocarburi, C3 - C4

SEZIONE 1: Titolo dello Scenario di Esposizione

Titolo: Uso in combustibili di altri gas di petrolio	
Descrittore di uso	
Settore(i) di uso	SU21: Usi di consumo: nuclei familiari / popolazione in generale / consumatori
Descrittori d'uso	PC13: Combustibili
Categorie di rilascio ambientale	-
Processi, compiti, attività considerate	Copre l'utilizzo del consumatore di combustibili liquidi..

SEZIONE 2: Condizioni delle operazioni e misure di gestione del rischio

2.1. Scenario contributivo che controlla l'esposizione del lavoratore:

Caratteristiche dei prodotti

Stato fisico del prodotto:	Liquido, pressione di vapore 255 kPa
Concentrazione della sostanza nel prodotto:	Salvo diversa indicazione, copre una concentrazione di esposizione fino al 5% [ConsOC1]
Ammontare utilizzato:	Salvo diversa indicazione, copre l'utilizzo di una quantità fino a 45000g [ConsOC2]; copre un'area di contatto con la pelle fino a 0 cm ² [ConsOC5]
Frequenza e durata d'uso:	Salvo diversa indicazione, copre l'utilizzo fino a 0,143 volte al giorno [ConsOC4]; copre l'esposizione fino a 0.05 ore per evento [ConsOC14]
Altre condizioni operative che influiscono sull'esposizione dei lavoratori:	Se non diversamente indicato presuppone l'uso a temperatura ambiente [ConsOC15]; assume l'utilizzo in una stanza di 20 m ³ [ConsOC11]; presuppone l'utilizzo con una ventilazione tipica [ConsOC8].

PC13:Combustibili -- Liquidi sottocategorie aggiunte: Rifornimento automobile

OC	Se non diversamente specificato, copre concentrazioni fino al 5% [ConsOC1]; copre l'utilizzo fino a 52 giorni/anno [ConsOC3]; copre l'utilizzo fino a 1 volta/giorno di utilizzo [ConsOC4]; per ogni occasione d'uso, copre l'utilizzo di una quantità fino a 45000 g [ConsOC2]; copre l'uso esterno [ConsOC12]; copre l'utilizzo in una stanza delle dimensioni di 100 m ³ [ConsOC11]; per ogni occasione d'uso, copre l'esposizione fino a 0.05 ore/evento [ConsOC14];
RMM	No specifiche RMM sviluppate al di là di quelle dichiarate OC

PC13:Combustibili -- Uso domestico di cilindri di GPL utilizzati in riscaldamento e cottura

OC	Se non diversamente specificato, copre concentrazioni fino al 5% [ConsOC1]; copre l'utilizzo fino a 26 giorni/anno [ConsOC3]; copre l'utilizzo fino a 1 volta/giorno di utilizzo [ConsOC4]; per ogni occasione di uso, copre l'utilizzo di una quantità fino a 13000 g [ConsOC2]; copre l'uso in locale delle dimensioni di 20 m ³ [ConsOC11]; per ogni uso, copre l'esposizione fino a 0.03 ora/evento [ConsOC14];
RMM	No specifiche RMM sviluppate al di là di quelle dichiarate OC

ANNEX SCENARIO DI ESPOSIZIONE

Tale allegato è parte integrante della Scheda di Sicurezza relativa alla sostanza
Idrocarburi, C3 - C4

2.2. Scenario contributivo che controlla l'esposizione ambientale:

La sostanza non è classificata – la valutazione dell'esposizione ambientale non è necessaria

SEZIONE 3: Valutazione dell'esposizione e riferimento alla sua origine

3.1 Salute

Il modello ECETOC TRA è stato usato per valutare l'esposizione dei lavoratori, a meno che diversamente indicato. G21. Quando sono osservate le misure di gestione dei rischi raccomandate (RMM) e le condizioni operative (OC), le esposizioni non dovrebbero superare i DNEL previsti e la caratterizzazione del rischio derivante dai rapporti dovrebbe essere inferiore a 1 come indicato nell'Appendice A.

3.2 Ambiente

Approccio qualitativo utilizzato per definire un uso sicuro. [EE8]

SEZIONE 4: Guida per utilizzatori a valle per valutare se lavora all'interno dei limiti fissati dallo Scenario di Esposizione

4.1 Salute

Confermare che le RMM e le OC sono come descritto o equivalentemente efficienti. Per i dettagli delle efficienze e delle OC vedi Appendice.

4.2 Ambiente

Non sono necessarie ulteriori misure di gestione del rischio. [DSU7]

SEZIONE 5: Ulteriori suggerimenti su buone pratiche al di là della Valutazione della sicurezza chimica REACH - (sezione facoltativa)

Nota: Le misure riportate in questa sezione non sono state prese in considerazione per le stime dell'esposizione legate allo scenario di esposizione di cui sopra. Esse non sono soggette all'obbligo di cui all'Articolo 37 (4) del REACH.

Controllo dell'esposizione dei lavoratori

Selezione delle frasi dello Scenario che contribuiscono in modo rilevante

Controllo dell'esposizione ambientale

Frasi di buona pratica RMM possono essere incorporate in questa sezione o consolidate nelle sezioni principali del SDS, a seconda delle preferenze del Registrante e della funzionalità della disposizione del sistema e-SDS
Non applicabile.

ANNEX SCENARIO DI ESPOSIZIONE

Tale allegato è parte integrante della Scheda di Sicurezza relativa alla sostanza
Idrocarburi, C3 - C4

SEZIONE 1: Titolo dello Scenario di Esposizione

Titolo: Uso in fluidi funzionali per altri gas di petrolio	
Descrittore di uso	
Settore(i) di uso	SU3: Usi industriali: usi di sostanze in quanto tali o in preparati presso siti industriali
Categorie di processo	<p>PROC1: Uso in un processo chiuso, esposizione improbabile</p> <p>PROC2: Uso in un processo chiuso e continuo, con occasionale esposizione controllata</p> <p>PROC3: Uso in un processo a lotti chiuso (sintesi o formulazione)</p> <p>PROC4: Uso in processi a lotti e di altro genere (sintesi), dove si verificano occasioni di esposizione</p> <p>PROC8a: Trasferimento di una sostanza o di un preparato (riempimento/svotamento) da/a recipienti/grandi contenitori, in strutture non dedicate</p> <p>PROC8b: Trasferimento di una sostanza o di un preparato (riempimento/svuotamento) da/a recipienti/grandi contenitori, in strutture dedicate</p> <p>PROC9: Trasferimento di una sostanza o di un preparato in piccoli contenitori (linea di riempimento dedicata, compresa la pesatura)</p>
Categorie di rilascio ambientale	ERC7: Uso industriale di sostanze in sistemi chiusi
Processi, compiti, attività considerate	Utilizzo di fluidi funzionali come ad esempio oli per cavi, oli di trasferimento, refrigeranti, isolanti, refrigeranti, fluidi idraulici in attrezzature industriali compresa la manutenzione ed il trasferimento di materiali affini.

SEZIONE 2: Condizioni delle operazioni e misure di gestione del rischio

2.1. Scenario contributivo che controlla l'esposizione del lavoratore:

Caratteristiche dei prodotti

Stato fisico del prodotto:

Gas o gas liquido, pressione di vapore > 10 kPa [OC5]

Concentrazione della sostanza nel prodotto:

Copre una percentuale della sostanza fino al 100% (se non altrimenti indicato) [G13]

Ammontare utilizzato:

Non applicabile

Frequenza e durata d'uso:

Copre un'esposizione giornaliera di 8 ore (se non altrimenti indicato) [G2]

Fattori umani non influenzati dalla gestione del rischio:

Non applicabile

Altre condizioni operative che influiscono sull'esposizione dei lavoratori:

Presuppone l'uso non > 20°C sopra la temperatura ambiente [G15] Presuppone contenuto di Butadiene 1% ed il contenuto Benzene 1% Presuppone che sia stato implementato uno standard base di igiene del lavoro [G1]

Contributo allo Scenario

Misure specifiche di controllo del rischio Nota: la lista RMM delle frasi standard secondo la gerarchia di controllo indicata nel modello ECHA: 1. Misure tecniche per prevenire il rilascio, 2. Misure tecniche per evitare la dispersione, 3. Misure organizzative, 4. Protezione personale. Le frasi tra parentesi sono solo suggerimenti di buone pratiche, al di là della Valutazione sulla sicurezza chimica del REACH e possono essere comunicate nella sezione 5 delle ES o nelle sezioni

ANNEX SCENARIO DI ESPOSIZIONE

Tale allegato è parte integrante della Scheda di Sicurezza relativa alla sostanza
Idrocarburi, C3 - C4

Misure generali (sostanze cancerogene) [G18]	principali della SDS. Considerare i progressi tecnici e gli aggiornamenti dei processi (compresi l'automazione) per l'eliminazione delle emissioni. Ridurre al minimo l'esposizione usando misure quali sistemi chiusi, impianti dedicati e adatti/ventilazione locale generale. Scolare dai sistemi e dalle linee di trasferimento prima di rompere il contenitore. Pulire/fluxare le attrezzature, ove possibile, prima della manutenzione. Dove c'è possibilità di esposizione: limitare l'accesso alle persone autorizzate; fornire una formazione specifica per l'attività agli operatori per ridurre al minimo le esposizioni; indossare guanti adatti e tute per prevenire la contaminazione della pelle; indossare una protezione delle vie respiratorie quando viene identificato il suo utilizzo per alcuni scenari che contribuiscono; eliminare immediatamente le fuoriuscite e smaltire i rifiuti in modo sicuro. Garantire sistemi di lavoro sicuri o che disposizioni equivalenti siano in atto per gestire rischi. Controllare regolarmente, testare e mantenere tutte le misure di controllo. Considerare la necessità di sorveglianza sanitaria basata sul rischio. [G20].
Trasferimento di sfuso [CS14] Trasferimento di sfuso [CS14]. Con occasionale esposizione controllata [CS137].	Manipolare la sostanza in un sistema chiuso [E47] Manipolare la sostanza in un sistema chiuso [E47]. Fornire una ventilazione ad estrazione nei punti di trasferimento del materiale e le altre aperture [E82].
Trasferimento di sfuso [CS14]. Processo in lotti [CS55]	Manipolare la sostanza in un sistema chiuso [E47]. Fornire un buon standard di ventilazione generale (non meno di 3-5 cambi d'aria ogni ora) [E11]. Assicurarsi che i trasferimenti del materiale avvengano in contenimento o ventilazione per estrazione [E66].
Trasferimento di sfuso [CS14]	Fornire un buon standard di ventilazione generale (non meno di 3-5 cambi d'aria ogni ora) [E11]. Assicurarsi che i trasferimenti del materiale avvengano in contenimento o ventilazione per estrazione [E66].
Travaso di fusti/quantità [CS8]. Impianto dedicato [CS81]. Riempimento/preparazione delle apparecchiature da fusti o contenitori. [CS45]. Manuale [CS34].	Assicurarsi che i trasferimenti del materiale avvengano in contenimento o ventilazione per estrazione [E66]. Fornire un buon standard di ventilazione generale o controllata (da 10 a 15 cambi d'aria all'ora) [E40]. Fornire ventilazione per estrazione nei punti cui si verificano le emissioni [E54].
Esposizione generale (sistemi chiusi) [CS15].	Ridurre al minimo l'esposizione mediante chiusura parziale dell'operazione o delle attrezzature e fornire una ventilazione per estrazione alle aperture [E60].
Esposizione generale (sistemi aperti) [CS16]	Fornire un buon standard di ventilazione generale (non meno di 3-5 cambi d'aria ogni ora) [E11]. Fornire ventilazione per estrazione nei punti cui si verificano emissioni [E54].
Attrezzature per la manutenzione [CS5].	Drenare il sistema prima di apparecchiature di rodaggio o della manutenzione [E65]. Fornire ventilazione per estrazione nei punti in cui si verificano le emissioni [E54].
Stoccaggio [CS67]	Immagazzinare la sostanza all'interno di un sistema chiuso [E84].
Stoccaggio [CS67]. Con esposizione occasionale controllata [CS137]	Immagazzinare la sostanza all'interno di un sistema chiuso [E84]; verificare che i trasferimenti del materiale siano in condizioni di contenimento o ventilazione per estrazione [E66].

2.2. Scenario contributivo che controlla l'esposizione ambientale:

La sostanza non è classificata – la valutazione dell'esposizione ambientale non è necessaria

ANNEX SCENARIO DI ESPOSIZIONE

Tale allegato è parte integrante della Scheda di Sicurezza relativa alla sostanza
Idrocarburi, C3 - C4

SEZIONE 3: Valutazione dell'esposizione e riferimento alla sua origine

3.1 Salute

Il modello ECETOC TRA è stato usato per valutare l'esposizione dei lavoratori, a meno che diversamente indicato. G21. Quando sono osservate le misure di gestione dei rischi raccomandate (RMM) e le condizioni operative (OC), le esposizioni non dovrebbero superare i DNEL previsti e la caratterizzazione del rischio derivante dai rapporti dovrebbe essere inferiore a 1 come indicato nell'Appendice A.

3.2 Ambiente

Approccio qualitativo utilizzato per definire un uso sicuro. [EE8]

SEZIONE 4: Guida per utilizzatori a valle per valutare se lavora all'interno dei limiti fissati dallo Scenario di Esposizione

4.1 Salute

Confermare che le RMM e le OC sono come descritto o equivalentemente efficienti. Per i dettagli delle efficienze e delle OC vedi Appendice.

4.2 Ambiente

Non sono necessarie ulteriori misure di gestione del rischio. [DSU7]

SEZIONE 5: Ulteriori suggerimenti su buone pratiche al di là della Valutazione della sicurezza chimica REACH - (sezione facoltativa)

Nota: Le misure riportate in questa sezione non sono state prese in considerazione per le stime dell'esposizione legate allo scenario di esposizione di cui sopra. Esse non sono soggette all'obbligo di cui all'Articolo 37 (4) del REACH.

Controllo dell'esposizione dei lavoratori

Selezione delle frasi dello Scenario che contribuiscono in modo rilevante

Controllo dell'esposizione ambientale

Frasi di buona pratica RMM possono essere incorporate in questa sezione o consolidate nelle sezioni principali del SDS, a seconda delle preferenze del Registrante e della funzionalità della disposizione del sistema e-SDS
Non applicabile.

ANNEX SCENARIO DI ESPOSIZIONE

Tale allegato è parte integrante della Scheda di Sicurezza relativa alla sostanza
Idrocarburi, C3 - C4

SEZIONE 1: Titolo dello Scenario di Esposizione

Titolo: Uso in fluidi funzionali per altri gas di petrolio	
Descrittore di uso	
Settore(i) di uso	SU22: Usi professionali: settore pubblico (amministrazione, istruzione, intrattenimento, servizi, artigianato)
Categorie di processo	PROC1: Uso in un processo chiuso, esposizione improbabile PROC2: Uso in un processo chiuso e continuo, con occasionale esposizione controllata PROC3: Uso in un processo a lotti chiuso (sintesi o formulazione) PROC8a: Trasferimento di una sostanza o di un preparato (riempimento/svotamento) da/a recipienti/grandi contenitori, in strutture non dedicate PROC9: Trasferimento di una sostanza o di un preparato in piccoli contenitori (linea di riempimento dedicata, compresa la pesatura) PROC20: Fluidi per il riscaldamento e per impianti idraulici a uso generico in sistemi chiusi
Categorie di rilascio ambientale	ERC9a: Ampio uso dispersivo indoor di sostanze in sistemi chiusi ERC9b: Ampio uso dispersivo outdoor di sostanze in sistemi chiusi
Processi, compiti, attività considerate	Utilizzo di fluidi funzionali come ad esempio oli per cavi, oli di trasferimento, refrigeranti, isolanti, refrigeranti, fluidi idraulici in attrezzature industriali compresa la manutenzione ed il trasferimento di materiali affini.

SEZIONE 2: Condizioni delle operazioni e misure di gestione del rischio

2.1. Scenario contributivo che controlla l'esposizione del lavoratore:

Caratteristiche dei prodotti

Stato fisico del prodotto:

Liquido, pressione di vapore > 10 kPa [OC5]

Concentrazione della sostanza nel prodotto:

Copre un'esposizione giornaliera fino a 8 ore (salvo diversa indicazione) [G2]

Ammontare utilizzato:

Non applicabile

Frequenza e durata d'uso:

Copre un'esposizione giornaliera di 8 ore (se non altrimenti indicato) [G2]

Fattori umani non influenzati dalla gestione del rischio:

Non applicabile

Altre condizioni operative che influiscono sull'esposizione dei lavoratori:

Presuppone l'uso non > 20°C sopra la temperatura ambiente [G15] Presuppone contenuto di Butadiene 1% ed il contenuto Benzene 1% Presuppone che sia stato implementato uno standard base di igiene del lavoro [G1]

Contributo allo Scenario

Misure specifiche di controllo del rischio Nota: la lista RMM delle frasi standard secondo la gerarchia di controllo indicata nel modello ECHA: 1. Misure tecniche per prevenire il rilascio, 2. Misure tecniche per evitare la dispersione, 3. Misure organizzative, 4. Protezione personale. Le frasi tra parentesi sono solo suggerimenti di buone pratiche, al di là della Valutazione sulla sicurezza chimica del REACH e possono essere comunicate nella sezione 5 delle ES o nelle sezioni

ANNEX SCENARIO DI ESPOSIZIONE

Tale allegato è parte integrante della Scheda di Sicurezza relativa alla sostanza
Idrocarburi, C3 - C4

Misure generali (sostanze cancerogene) [G18]	principali della SDS. Considerare i progressi tecnici e gli aggiornamenti dei processi (compresi l'automazione) per l'eliminazione delle emissioni. Ridurre al minimo l'esposizione usando misure quali sistemi chiusi, impianti dedicati e adatti/ventilazione locale generale. Scolare dai sistemi e dalle linee di trasferimento prima di rompere il contenitore. Pulire/fluxare le attrezzature, ove possibile, prima della manutenzione. Dove c'è possibilità di esposizione: limitare l'accesso alle persone autorizzate; fornire una formazione specifica per l'attività agli operatori per ridurre al minimo le esposizioni; indossare guanti adatti e tute per prevenire la contaminazione della pelle; indossare una protezione delle vie respiratorie quando viene identificato il suo utilizzo per alcuni scenari che contribuiscono; eliminare immediatamente le fuoriuscite e smaltire i rifiuti in modo sicuro. Garantire sistemi di lavoro sicuri o che disposizioni equivalenti siano in atto per gestire rischi. Controllare regolarmente, testare e mantenere tutte le misure di controllo. Considerare la necessità di sorveglianza sanitaria basata sul rischio. [G20].
Travaso di fusti/quantità [CS8]. Impianto non dedicato [CS82].	Assicurarsi che i trasferimenti del materiale avvengano in contenimento o ventilazione per estrazione [E66]. Fornire un buon standard di ventilazione generale o controllata (da 10 a 15 cambi d'aria all'ora) [E40]. Evitare di svolgere attività che implicano l'esposizione per più di 4 ore [OC28].
Riempimento/preparazione delle apparecchiature da fusti o contenitori. [CS45].	Assicurarsi che i trasferimenti del materiale avvengano in contenimento o ventilazione per estrazione [E66]. Fornire un buon standard di ventilazione generale o controllata (da 10 a 15 cambi d'aria all'ora) [E40].
Esposizione generale (sistemi chiusi) [CS15]. Attrezzature per la manutenzione [CS5]. Impianto non dedicato [CS82].	Manipolare la sostanza in un sistema chiuso [E47]. Drenare il sistema prima di apparecchiature di rodaggio o della manutenzione [E65]. Fornire un buon standard di ventilazione generale o controllata (da 10 a 15 cambi d'aria all'ora) [E40]. Fornire ventilazione per estrazione nei punti cui si verificano le emissioni [E54].
Stoccaggio [CS67] Con occasionale esposizione controllata [CS140].	Assicurarsi che le operazioni siano intraprese all'esterno [E69]. Assicurarsi che i trasferimenti del materiale avvengano in contenimento o ventilazione per estrazione [E66]. Immagazzinare la sostanza all'interno di un sistema chiuso [E84].

2.2. Scenario contributivo che controlla l'esposizione ambientale:

La sostanza non è classificata – la valutazione dell'esposizione ambientale non è necessaria

SEZIONE 3: Valutazione dell'esposizione e riferimento alla sua origine

3.1 Salute

Il modello ECETOC TRA è stato usato per valutare l'esposizione dei lavoratori, a meno che diversamente indicato. G21. Quando sono osservate le misure di gestione dei rischi raccomandate (RMM) e le condizioni operative (OC), le esposizioni non dovrebbero superare i DNEL previsti e la caratterizzazione del rischio derivante dai rapporti dovrebbe essere inferiore a 1 come indicato nell'Appendice A.

ANNEX SCENARIO DI ESPOSIZIONE

Tale allegato è parte integrante della Scheda di Sicurezza relativa alla sostanza
Idrocarburi, C3 - C4

3.2 Ambiente

Approccio qualitativo utilizzato per definire un uso sicuro.
[EE8]

SEZIONE 4: Guida per utilizzatori a valle per valutare se lavora all'interno dei limiti fissati dallo Scenario di Esposizione

4.1 Salute

Confermare che le RMM e le OC sono come descritto o equivalentemente efficienti. Per i dettagli delle efficienze e delle OC vedi Appendice.

4.2 Ambiente

Non sono necessarie ulteriori misure di gestione del rischio. [DSU7]

SEZIONE 5: Ulteriori suggerimenti su buone pratiche al di là della Valutazione della sicurezza chimica REACH - (sezione facoltativa)

Nota: Le misure riportate in questa sezione non sono state prese in considerazione per le stime dell'esposizione legate allo scenario di esposizione di cui sopra. Esse non sono soggette all'obbligo di cui all'Articolo 37 (4) del REACH.

Controllo dell'esposizione dei lavoratori

Fraasi di buona pratica RMM possono essere incorporate in questa sezione o consolidate nelle sezioni principali del SDS, a seconda delle preferenze del Registrante e della funzionalità della disposizione del sistema e-SDS

Selezione delle frasi dello Scenario che contribuiscono in modo rilevante

Controllo dell'esposizione ambientale

Non applicabile.

ANNEX SCENARIO DI ESPOSIZIONE

Tale allegato è parte integrante della Scheda di Sicurezza relativa alla sostanza
Idrocarburi, C3 - C4

SEZIONE 1: Titolo dello Scenario di Esposizione

Titolo: Uso nella produzione di polimeri di altri gas di petrolio	
Descrittore di uso	
Settore(i) di uso	SU3: Usi industriali: usi di sostanze in quanto tali o in preparati presso siti industriali SU8: Produzione di prodotti chimici di base su larga scala (compresi i prodotti petroliferi), SU9: Fabbricazione di prodotti di chimica fine
Categorie di processo	PROC1: Uso in un processo chiuso, esposizione improbabile PROC2: Uso in un processo chiuso e continuo, con occasionale esposizione controllata PROC3: Uso in un processo a lotti chiuso (sintesi o formulazione) PROC4: Uso in processi a lotti e di altro genere (sintesi), dove si verificano occasioni di esposizione PROC5: Miscelazione o mescolamento in processi in lotti per la formulazione di preparati e articoli (contatto in fasi diverse e/o contatto significativo) PROC6: Operazioni di calandratura PROC8a: Trasferimento di una sostanza o di un preparato (riempimento/svotamento) da/a recipienti/grandi contenitori, in strutture non dedicate PROC8b: Trasferimento di una sostanza o di un preparato (riempimento/svuotamento) da/a recipienti/grandi contenitori, in strutture dedicate PROC9: Trasferimento di una sostanza o di un preparato in piccoli contenitori (linea di riempimento dedicata, compresa la pesatura) PROC14: Produzione di preparati* o articoli per compressione in pastiglie, compressione, estrusione, pellettizzazione PROC21: Manipolazione con basso consumo energetico di sostanze presenti in materiali e/o articoli
Categorie di rilascio ambientale	ERC6a: Uso industriale che ha come risultato la produzione di un'altra sostanza (uso di intermedi) ERC6c: Uso industriale di monometri per la produzione di termoplastiche
Processi, compiti, attività considerate	Fabbricazione di polimeri da monomeri sia in processi in continuo che in processi intermittenti, comprendono gorgogliamento, lo scarico, e la manutenzione del reattore e l'immediata realizzazione del polimero prodotto (ossia la composizione, la pellettizzazione, il rilascio di gas del prodotto).

SEZIONE 2: Condizioni delle operazioni e misure di gestione del rischio

2.1. Scenario contributivo che controlla l'esposizione del lavoratore:

Caratteristiche dei prodotti

Stato fisico del prodotto:

Liquido, pressione di vapore > 10 kPa [OC5]

Concentrazione della sostanza nel prodotto:

Copre una percentuale della sostanza fino al 100% (se non altrimenti indicato) [G13]

Ammontare utilizzato:

Non applicabile

Frequenza e durata d'uso:

Copre un'esposizione giornaliera di 8 ore (se non altrimenti)

ANNEX SCENARIO DI ESPOSIZIONE

**Tale allegato è parte integrante della Scheda di Sicurezza relativa alla sostanza
Idrocarburi, C3 - C4**

<p>Fattori umani non influenzati dalla gestione del rischio:</p> <p>Altre condizioni operative che influiscono sull'esposizione dei lavoratori:</p>	<p>indicato) [G2] Non applicabile</p>
<p>Contributo allo Scenario</p>	<p>Presuppone l'uso non > 20°C sopra la temperatura ambiente [G15] Presuppone contenuto di Butadiene 1% ed il contenuto Benzene 1% Presuppone che sia stato implementato uno standard base di igiene del lavoro [G1]</p> <p>Misure specifiche di controllo del rischio Nota: la lista RMM delle frasi standard secondo la gerarchia di controllo indicata nel modello ECHA: 1. Misure tecniche per prevenire il rilascio, 2. Misure tecniche per evitare la dispersione, 3. Misure organizzative, 4. Protezione personale. Le frasi tra parentesi sono solo suggerimenti di buone pratiche, al di là della Valutazione sulla sicurezza chimica del REACH e possono essere comunicate nella sezione 5 delle ES o nelle sezioni principali della SDS.</p>
<p>Misure generali (sostanze cancerogene) [G18]</p>	<p>Considerare i progressi tecnici e gli aggiornamenti dei processi (compresi l'automazione) per l'eliminazione delle emissioni. Ridurre al minimo l'esposizione usando misure quali sistemi chiusi, impianti dedicati e adatti/ventilazione locale generale. Scolare dai sistemi e dalle linee di trasferimento prima di rompere il contenitore. Pulire/fluxare le attrezzature, ove possibile, prima della manutenzione. Dove c'è possibilità di esposizione: limitare l'accesso alle persone autorizzate; fornire una formazione specifica per l'attività agli operatori per ridurre al minimo le esposizioni; indossare guanti adatti e tute per prevenire la contaminazione della pelle; indossare una protezione delle vie respiratorie quando viene identificato il suo utilizzo per alcuni scenari che contribuiscono; eliminare immediatamente le fuoriuscite e smaltire i rifiuti in modo sicuro. Garantire sistemi di lavoro sicuri o che disposizioni equivalenti siano in atto per gestire rischi. Controllare regolarmente, testare e mantenere tutte le misure di controllo. Considerare la necessità di sorveglianza sanitaria basata sul rischio. [G20]. Manipolare la sostanza in un sistema chiuso [E47]. Nessuna misura specifica identificata [E118].</p>
<p>Esposizione generale (sistemi chiusi) [CS15]. Processo continuo [CS54]. No campionamento [CS57]. Trasferimento di sfuso [CS14]. Con campionamento [CS56].</p>	<p>Assicurarsi che i trasferimenti del materiale avvengano in contenimento o ventilazione per estrazione [E66]. Fornire un buon standard di generale o ventilazione controllata (non meno di 3-5 cambi d'aria all'ora) [E11]. Drenare il sistema prima di apparecchiature di rodaggio o della manutenzione [E65]. Cancellare immediatamente i versamenti [C&H13]. Indossare un respiratore conforme a EN140 con filtro di Tipo A o migliore [PPE22]. Conservare i drenaggi in stoccaggio sigillati in attesa dello smaltimento o del successivo riciclo [ENVT4].</p>
<p>Attrezzature per la manutenzione [CS5].</p>	<p>Fornire un buon standard di generale o ventilazione controllata non meno di 3-5 cambi d'aria all'ora) [E11]. Immagazzinare la sostanza all'interno di un sistema chiuso [E84]. Evitare di svolgere attività che implicano l'esposizione per più di 1 ora [OC 27].</p>
<p>Stoccaggio [CS67]. Con esposizione occasionale controllata [CS140].</p>	<p></p>

2.2. Scenario contributivo che controlla l'esposizione ambientale:

La sostanza non è classificata – la valutazione dell'esposizione ambientale non è necessaria

ANNEX SCENARIO DI ESPOSIZIONE

Tale allegato è parte integrante della Scheda di Sicurezza relativa alla sostanza
Idrocarburi, C3 - C4

SEZIONE 3: Valutazione dell'esposizione e riferimento alla sua origine

3.1 Salute

Il modello ECETOC TRA è stato usato per valutare l'esposizione dei lavoratori, a meno che diversamente indicato. G21. Quando sono osservate le misure di gestione dei rischi raccomandate (RMM) e le condizioni operative (OC), le esposizioni non dovrebbero superare i DNEL previsti e la caratterizzazione del rischio derivante dai rapporti dovrebbe essere inferiore a 1 come indicato nell'Appendice A.

3.2 Ambiente

Approccio qualitativo utilizzato per definire un uso sicuro. [EE8]

SEZIONE 4: Guida per utilizzatori a valle per valutare se lavora all'interno dei limiti fissati dallo Scenario di Esposizione

4.1 Salute

Confermare che le RMM e le OC sono come descritto o equivalentemente efficienti. Per i dettagli delle efficienze e delle OC vedi Appendice.

4.2 Ambiente

Non sono necessarie ulteriori misure di gestione del rischio. [DSU7]

SEZIONE 5: Ulteriori suggerimenti su buone pratiche al di là della Valutazione della sicurezza chimica REACH - (sezione facoltativa)

Nota: Le misure riportate in questa sezione non sono state prese in considerazione per le stime dell'esposizione legate allo scenario di esposizione di cui sopra. Esse non sono soggette all'obbligo di cui all'Articolo 37 (4) del REACH.

Controllo dell'esposizione dei lavoratori

Selezione delle frasi dello Scenario che contribuiscono in modo rilevante

Controllo dell'esposizione ambientale

Frasi di buona pratica RMM possono essere incorporate in questa sezione o consolidate nelle sezioni principali del SDS, a seconda delle preferenze del Registrante e della funzionalità della disposizione del sistema e-SDS
Non applicabile.

ANNEX SCENARIO DI ESPOSIZIONE

Tale allegato è parte integrante della Scheda di Sicurezza relativa alla sostanza
Idrocarburi, C3 - C4

SEZIONE 1: Titolo dello Scenario di Esposizione

Titolo: Uso nella lavorazione di polimeri di altri gas di petrolio	
Descrittore di uso	
Settore(i) di uso	SU3: Usi industriali: usi di sostanze in quanto tali o in preparati presso siti industriali SU10: Formulazione [miscelazione] di preparati e/o reimballaggio (tranne le leghe)
Categorie di processo	PROC1: Uso in un processo chiuso, esposizione improbabile PROC2: Uso in un processo chiuso e continuo, con occasionale esposizione controllata PROC3: Uso in un processo a lotti chiuso (sintesi o formulazione) PROC4: Uso in processi a lotti e di altro genere (sintesi), dove si verificano occasioni di esposizione PROC5: Miscelazione o mescolamento in processi in lotti per la formulazione di preparati e articoli (contatto in fasi diverse e/o contatto significativo) PROC6: Operazioni di calandratura PROC8a: Trasferimento di una sostanza o di un preparato (riempimento/svuotamento) da/a recipienti/grandi contenitori, in strutture non dedicate PROC8b: Trasferimento di una sostanza o di un preparato (riempimento/svuotamento) da/a recipienti/grandi contenitori, in strutture dedicate PROC9: Trasferimento di una sostanza o di un preparato in piccoli contenitori (linea di riempimento dedicata, compresa la pesatura) PROC13: Trattamento di articoli per immersione e colata PROC14: Produzione di preparati* o articoli per compressione in pastiglie, compressione, estrusione, pellettizzazione PROC21: Manipolazione con basso consumo energetico di sostanze presenti in materiali e/o articoli
Categorie di rilascio ambientale	ERC4: Uso industriale di coadiuvanti tecnologici in processi e prodotti, che non entrano a far parte di articoli
Processi, compiti, attività considerate	Trasformazione dei polimeri formulati compresi i trasferimenti di materiali, additivi per la manipolazione (ad esempio i pigmenti, gli stabilizzanti, i riempitivi, i plastificanti, ecc), lo stampaggio, la cura e le attività di realizzazione, il materiale di recupero, l'immagazzinaggio e la manutenzione associati.

SEZIONE 2: Condizioni delle operazioni e misure di gestione del rischio

2.1. Scenario contributivo che controlla l'esposizione del lavoratore:

Caratteristiche dei prodotti

Stato fisico del prodotto:

Liquido, pressione di vapore > 10 kPa [OC5]

Concentrazione della sostanza nel prodotto:

Copre una percentuale della sostanza fino al 100% (se non altrimenti indicato) [G13]

Ammontare utilizzato:

Non applicabile

Frequenza e durata d'uso:

Copre un'esposizione giornaliera di 8 ore (se non altrimenti)

ANNEX SCENARIO DI ESPOSIZIONE

Tale allegato è parte integrante della Scheda di Sicurezza relativa alla sostanza
Idrocarburi, C3 - C4

<p>Fattori umani non influenzati dalla gestione del rischio: Altre condizioni operative che influiscono sull'esposizione dei lavoratori:</p>	<p>indicato) [G2] Non applicabile</p>
<p>Contributo allo Scenario</p>	<p>Presuppone l'uso non > 20°C sopra la temperatura ambiente [G15] Presuppone contenuto di Butadiene 1% ed il contenuto Benzene 1% Presuppone che sia stato implementato uno standard base di igiene del lavoro [G1]</p>
<p>Misure generali (sostanze cancerogene) [G18]</p>	<p>Misure specifiche di controllo del rischio Nota: la lista RMM delle frasi standard secondo la gerarchia di controllo indicata nel modello ECHA: 1. Misure tecniche per prevenire il rilascio, 2. Misure tecniche per evitare la dispersione, 3. Misure organizzative, 4. Protezione personale. Le frasi tra parentesi sono solo suggerimenti di buone pratiche, al di là della Valutazione sulla sicurezza chimica del REACH e possono essere comunicate nella sezione 5 delle ES o nelle sezioni principali della SDS. Considerare i progressi tecnici e gli aggiornamenti dei processi (compresi l'automazione) per l'eliminazione delle emissioni. Ridurre al minimo l'esposizione usando misure quali sistemi chiusi, impianti dedicati e adatti/ventilazione locale generale. Scolare dai sistemi e dalle linee di trasferimento prima di rompere il contenitore. Pulire/fluxare le attrezzature, ove possibile, prima della manutenzione. Dove c'è possibilità di esposizione: limitare l'accesso alle persone autorizzate; fornire una formazione specifica per l'attività agli operatori per ridurre al minimo le esposizioni; indossare guanti adatti e tute per prevenire la contaminazione della pelle; indossare una protezione delle vie respiratorie quando viene identificato il suo utilizzo per alcuni scenari che contribuiscono; eliminare immediatamente le fuoriuscite e smaltire i rifiuti in modo sicuro. Garantire sistemi di lavoro sicuri o che disposizioni equivalenti siano in atto per gestire rischi. Controllare regolarmente, testare e mantenere tutte le misure di controllo. Considerare la necessità di sorveglianza sanitaria basata sul rischio [G20].</p>
<p>Trasferimento di sfuso [CS14]. (sistemi chiusi) [CS107]. Trasferimento di sfuso [CS14]. (sistemi chiusi) [CS107]. Con esposizione occasionale controllata [CS140]. Trasferimento di sfuso [CS14]. Impianto dedicato [CS81]. Trasferimento di sfuso [CS14]. Travaso di fusti/quantità [CS8].</p>	<p>Manipolare la sostanza in un sistema chiuso [E47] Manipolare la sostanza in un sistema chiuso [E47]. Assicurarsi che i trasferimenti del materiale avvengano in contenimento o ventilazione per estrazione [E66]. Assicurarsi che i trasferimenti del materiale avvengano in contenimento o ventilazione per estrazione [E66]. Fornire un buon standard di generale o ventilazione controllata (non meno di 3-5 cambi d'aria all'ora) [E11]. Assicurarsi che i trasferimenti del materiale avvengano in contenimento o ventilazione per estrazione [E66].</p>
<p>Trasferimento di sfuso [CS14]. Riempimento piccoli imballi [CS7]</p>	<p>Fornire un buon standard di ventilazione generale o controllata (da 10 a 15 cambi d'aria all'ora) [E40]. Assicurarsi che i trasferimenti del materiale avvengano in contenimento o ventilazione per estrazione [E66].</p>
<p>Attrezzature per la manutenzione [CS5].</p>	<p>Scolare e lavare il sistema prima di apparecchiature di rodaggio o in manutenzione [E55]. Fornire un buon standard di generale o controllata ventilazione (da 10 a 15 cambi d'aria all'ora) [E40].</p>
<p>Stoccaggio [CS67]. Con esposizione occasionale controllata [SC140]</p>	<p>Manipolare la sostanza in un sistema chiuso [E47]. Fornire ventilazione per estrazione per estrazione nei punti in cui si</p>

ANNEX SCENARIO DI ESPOSIZIONE

Tale allegato è parte integrante della Scheda di Sicurezza relativa alla sostanza
Idrocarburi, C3 - C4

verificano emissioni [E54]. Immagazzinare la sostanza all'interno di un sistema chiuso [E84].

2.2. Scenario contributivo che controlla l'esposizione ambientale:

La sostanza non è classificata – la valutazione dell'esposizione ambientale non è necessaria

SEZIONE 3: Valutazione dell'esposizione e riferimento alla sua origine

3.1 Salute

Il modello ECETOC TRA è stato usato per valutare l'esposizione dei lavoratori, a meno che diversamente indicato. G21. Quando sono osservate le misure di gestione dei rischi raccomandate (RMM) e le condizioni operative (OC), le esposizioni non dovrebbero superare i DNEL previsti e la caratterizzazione del rischio derivante dai rapporti dovrebbe essere inferiore a 1 come indicato nell'Appendice A.

3.2 Ambiente

Approccio qualitativo utilizzato per definire un uso sicuro. [EE8]

SEZIONE 4: Guida per utilizzatori a valle per valutare se lavora all'interno dei limiti fissati dallo Scenario di Esposizione

4.1 Salute

Confermare che le RMM e le OC sono come descritto o equivalentemente efficienti. Per i dettagli delle efficienze e delle OC vedi Appendice.

4.2 Ambiente

Non sono necessarie ulteriori misure di gestione del rischio. [DSU7]

SEZIONE 5: Ulteriori suggerimenti su buone pratiche al di là della Valutazione della sicurezza chimica REACH - (sezione facoltativa)

Nota: Le misure riportate in questa sezione non sono state prese in considerazione per le stime dell'esposizione legate allo scenario di esposizione di cui sopra. Esse non sono soggette all'obbligo di cui all'Articolo 37 (4) del REACH.

Controllo dell'esposizione dei lavoratori

Selezione delle frasi dello Scenario che contribuiscono in modo rilevante

Controllo dell'esposizione ambientale

Fraasi di buona pratica RMM possono essere incorporate in questa sezione o consolidate nelle sezioni principali del SDS, a seconda delle preferenze del Registrante e della funzionalità della disposizione del sistema e-SDS

Non applicabile.

ANNEX SCENARIO DI ESPOSIZIONE

Tale allegato è parte integrante della Scheda di Sicurezza relativa alla sostanza
Idrocarburi, C3 - C4

SEZIONE 1: Titolo dello Scenario di Esposizione

Titolo: Uso nella lavorazione di polimeri di altri gas di petrolio	
Descrittore di uso	
Settore(i) di uso	SU22: Usi professionali: settore pubblico (amministrazione, istruzione, intrattenimento, servizi, artigianato)
Categorie di processo	PROC1: Uso in un processo chiuso, esposizione improbabile PROC2: Uso in un processo chiuso e continuo, con occasionale esposizione controllata PROC6: Operazioni di calandratura PROC8a: Trasferimento di una sostanza o di un preparato (riempimento/svuotamento) da/a recipienti/grandi contenitori, in strutture non dedicate PROC8b: Trasferimento di una sostanza o di un preparato (riempimento/svuotamento) da/a recipienti/grandi contenitori, in strutture dedicate PROC14: Produzione di preparati* o articoli per compressione in pastiglie, compressione, estrusione, pellettizzazione PROC21: Manipolazione con basso consumo energetico di sostanze presenti in materiali e/o articoli
Categorie di rilascio ambientale	ERC8a: Ampio uso dispersivo indoor di coadiuvanti tecnologici in sistemi aperti ERC8d: Utilizzo di ampia dispersione outdoor di coadiuvanti tecnologici in sistemi aperti
Processi, compiti, attività considerate	Trasformazione dei polimeri formulati compresi i trasferimenti di materiali, lo stampaggio e l'attività di realizzazione, rilavorazione del materiale e le associate attività di manutenzione.

SEZIONE 2: Condizioni delle operazioni e misure di gestione del rischio

2.1. Scenario contributivo che controlla l'esposizione del lavoratore:

Caratteristiche dei prodotti

Stato fisico del prodotto:	Liquido, pressione di vapore > 10 kPa [OC5]
Concentrazione della sostanza nel prodotto:	Copre una percentuale di sostanza nel prodotto fino al 100% (se non altrimenti indicato) [G13].
Ammontare utilizzato:	Non applicabile
Frequenza e durata d'uso:	Copre un'esposizione giornaliera di 8 ore (se non altrimenti indicato) [G2]
Fattori umani non influenzati dalla gestione del rischio:	Non applicabile
Altre condizioni operative che influiscono sull'esposizione dei lavoratori:	Presuppone l'uso non > 20°C sopra la temperatura ambiente [G15] Presuppone contenuto di Butadiene 1% ed il contenuto Benzene 1% Presuppone che sia stato implementato uno standard base di igiene del lavoro [G1]

Contributo allo Scenario

Misure specifiche di controllo del rischio Nota: la lista RMM delle frasi standard secondo la gerarchia di controllo indicata nel modello ECHA: 1. Misure tecniche per prevenire il rilascio, 2. Misure tecniche per evitare la dispersione, 3. Misure organizzative, 4. Protezione personale. Le frasi tra parentesi sono solo suggerimenti di buone pratiche, al di là della Valutazione sulla sicurezza chimica del REACH e possono

ANNEX SCENARIO DI ESPOSIZIONE

Tale allegato è parte integrante della Scheda di Sicurezza relativa alla sostanza
Idrocarburi, C3 - C4

Misure generali (sostanze cancerogene) [G18]	essere comunicate nella sezione 5 delle ES o nelle sezioni principali della SDS. Considerare i progressi tecnici e gli aggiornamenti dei processi (compresi l'automazione) per l'eliminazione delle emissioni. Ridurre al minimo l'esposizione usando misure quali sistemi chiusi, impianti dedicati e adatti/ventilazione locale generale. Scolare dai sistemi e dalle linee di trasferimento prima di rompere il contenitore. Pulire/fluxare le attrezzature, ove possibile, prima della manutenzione. Dove c'è possibilità di esposizione: limitare l'accesso alle persone autorizzate; fornire una formazione specifica per l'attività agli operatori per ridurre al minimo le esposizioni; indossare guanti adatti e tute per prevenire la contaminazione della pelle; indossare una protezione delle vie respiratorie quando viene identificato il suo utilizzo per alcuni scenari che contribuiscono; eliminare immediatamente le fuoriuscite e smaltire i rifiuti in modo sicuro. Garantire sistemi di lavoro sicuri o che disposizioni equivalenti siano in atto per gestire rischi. Controllare regolarmente, testare e mantenere tutte le misure di controllo. Considerare la necessità di sorveglianza sanitaria basata sul rischio. [G20].
Trasferimento di sfuso [CS14]. (sistemi chiusi) [CS107].	Manipolare la sostanza in un sistema chiuso [E47].
Trasferimento di sfuso [CS14]. (sistemi chiusi) [CS107]. Con esposizione occasionale controllata [CS140].	Manipolare la sostanza in un sistema chiuso [E47]. Fornire ventilazione per estrazione nei punti in cui si verificano emissioni [E54]. Fornire un buon standard di generale o controllata ventilazione (da 10 a 15 cambi d'aria ogni ora) [E40].
I trasferimenti di materiale [CS3].	Fornire un buon standard di generale o controllata ventilazione (da 10 a 15 cambi d'aria ogni ora) [E40]. Assicurarsi che i trasferimenti del materiale avvengano in contenimento o ventilazione per estrazione [E66]. Evitare di realizzare operazioni per più di 4 ore [OC12].
Attrezzature per la manutenzione [CS5].	Drenare il sistema prima di apparecchiature rodaggio o della manutenzione [E65]. Fornire un buon standard di generale o controllata ventilazione (da 10 a 15 cambi d'aria all'ora) [E40]. Indossare un respiratore conforme a EN140 con Tipo A filtro o meglio [PPE22].
Stoccaggio [CS67].	Immagazzinare la sostanza all'interno di un sistema chiuso [E84].
Stoccaggio [CS67]. Con esposizione occasionale controllata [CS140]	Fornire un buon standard di ventilazione generale o controllata (da 10 a 15 cambi d'aria all'ora) [E40]. Fornire ventilazione per estrazione nei punti in cui si verificano emissioni [E54]. Immagazzinare la sostanza all'interno di un sistema chiuso [E84].

2.2. Scenario contributivo che controlla l'esposizione ambientale:

La sostanza non è classificata – la valutazione dell'esposizione ambientale non è necessaria

SEZIONE 3: Valutazione dell'esposizione e riferimento alla sua origine

3.1 Salute

Il modello ECETOC TRA è stato usato per valutare l'esposizione dei lavoratori, a meno che diversamente indicato. G21. Quando sono osservate le misure di gestione dei rischi raccomandate (RMM) e le condizioni operative (OC), le esposizioni non

ANNEX SCENARIO DI ESPOSIZIONE

Tale allegato è parte integrante della Scheda di Sicurezza relativa alla sostanza
Idrocarburi, C3 - C4

3.2 Ambiente

dovrebbero superare i DNEL previsti e la caratterizzazione del rischio derivante dai rapporti dovrebbe essere inferiore a 1 come indicato nell'Appendice A.

Approccio qualitativo utilizzato per definire un uso sicuro. [EE8]

SEZIONE 4: Guida per utilizzatori a valle per valutare se lavora all'interno dei limiti fissati dallo Scenario di Esposizione

4.1 Salute

Confermare che le RMM e le OC sono come descritto o equivalentemente efficienti. Per i dettagli delle efficienze e delle OC vedi Appendice.

4.2 Ambiente

Non sono necessarie ulteriori misure di gestione del rischio. [DSU7]

SEZIONE 5: Ulteriori suggerimenti su buone pratiche al di là della Valutazione della sicurezza chimica REACH - (sezione facoltativa)

Nota: Le misure riportate in questa sezione non sono state prese in considerazione per le stime dell'esposizione legate allo scenario di esposizione di cui sopra. Esse non sono soggette all'obbligo di cui all'Articolo 37 (4) del REACH.

Controllo dell'esposizione dei lavoratori

Selezione delle frasi dello Scenario che contribuiscono in modo rilevante

Controllo dell'esposizione ambientale

Frasi di buona pratica RMM possono essere incorporate in questa sezione o consolidate nelle sezioni principali del SDS, a seconda delle preferenze del Registrante e della funzionalità della disposizione del sistema e-SDS
Non applicabile.